



**Camera di Commercio
Firenze**
dal 1770 la casa delle imprese

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

(Art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”)

Il presente documento ha natura meramente programmatica e si riferisce alle fondamentali linee strategiche della Camera di Commercio di Firenze in coerenza con il Programma di Mandato 2019-2024.

In considerazione del fatto che l'Ente vedrà, nel corso del 2024, il rinnovo dei propri organi i quali saranno chiamati a definire un nuovo programma quinquennale di mandato, la Relazione risulta volutamente di ampio respiro.

La puntuale declinazione dei singoli interventi economici e promozionali sarà contenuta nel Bilancio Preventivo che gli organi camerali saranno chiamati ad approvare entro il mese di Dicembre 2023.

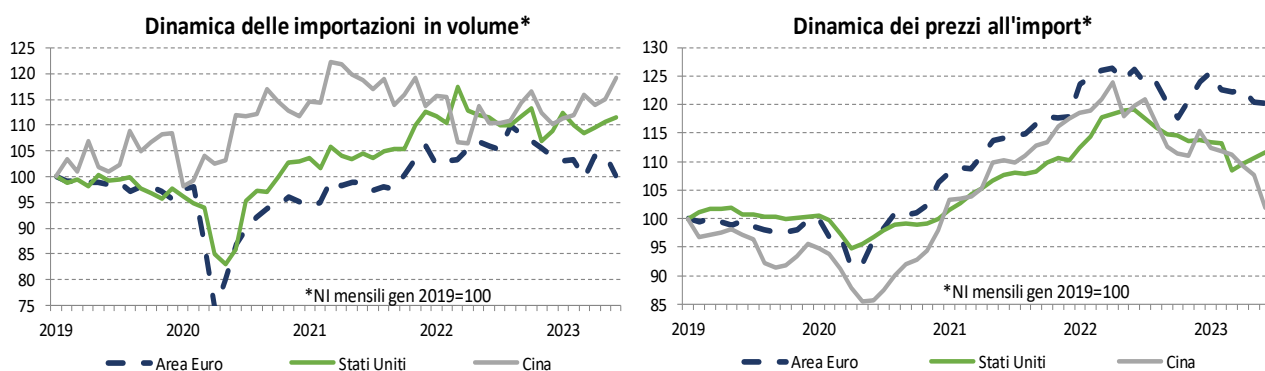
INDICE

- 1) **Il quadro macro economico** ed i suoi possibili sviluppi
- 2) **Il quadro economico – finanziario della Camera**
- 3) **Il quadro organizzativo**
 - a) Il sistema di relazioni con gli stakeholder
 - b) Il modello operativo della camera: risorse umane e strumentali
 - c) L’Azienda Speciale
- 4) **Gli obiettivi di mandato**
 - a) SOSTEGNO AL SISTEMA ECONOMICO NELL’ATTUALE CONGIUNTURA INTERNAZIONALE
 - b) INFRASTRUTTURE
 - c) FORMAZIONE
 - d) REGIA EVENTI: Firenze nel mondo ed il mondo a Firenze
 - e) PIÙ SERVIZI SUL TERRITORIO: L’IMPRESA AL CENTRO
- 5) **La declinazione degli obiettivi di mandato: le Linee di Intervento**
 - a) Cultura e Turismo
 - b) Digitale
 - c) Formazione/Scuole
 - d) Legalità, Regolazione del Mercato e Registro Imprese
 - e) Green Economy e la “Doppia Transizione”
 - f) Sviluppo del Territorio
 - g) La comunicazione e le analisi economiche
 - h) Linee programmatiche di intervento per l’Azienda Speciale PromoFirenze

1) Il quadro macroeconomico ed i suoi possibili sviluppi

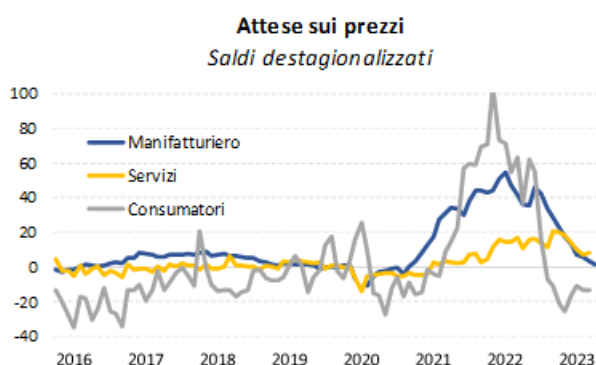
L'economia dell'Area Metropolitana Fiorentina

Il quadro internazionale se da un lato sembrerebbe aver assorbito l'impatto della guerra, con un assestamento verso il basso dei prezzi delle materie prime, dall'altro lato si osserva un generale indebolimento della domanda aggregata, a seguito dell'aumento dei tassi di interesse da parte delle banche centrali, portando ad un irrigidimento dei termini di concessione del credito che va ad influenzare il mood di famiglie e imprese. All'irrigidimento dell'offerta di credito si sovrappone anche una domanda cedente da parte delle imprese, ma anche da parte delle famiglie, che stanno gradualmente ridimensionando la domanda di credito. L'intonazione restrittiva della politica monetaria da parte delle banche centrali si è intensificata e, nell'Area euro, se il rallentamento iniziale dell'inflazione era legato al miglioramento delle condizioni di offerta (con la discesa delle quotazioni del gas) ora inizia a incidere anche il rallentamento della domanda.



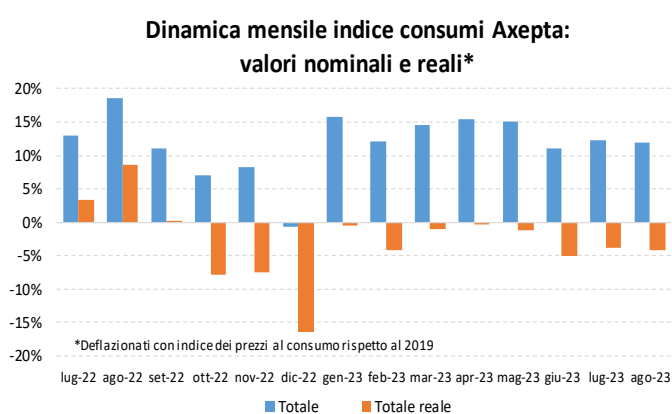
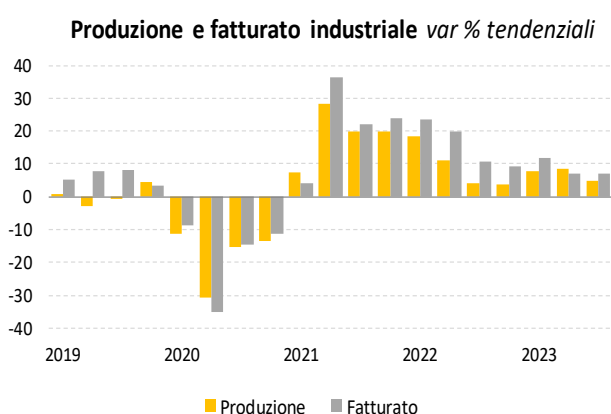
Fonte: elaborazioni su dati CPB, Eurostat

Di fatto si sta verificando una frenata congiunturale dell'economia più intensa rispetto a quella necessaria per consentire una parallela discesa dei prezzi: il rallentamento degli energetici ha portato ad una contestuale decelerazione delle tensioni, con le quotazioni del gas naturale che si sono riportate su livelli inferiori a quelli rilevati prima dell'inizio del conflitto russo - ucraino. Tuttavia l'inflazione al consumo sta scendendo ancora lentamente e soprattutto con riguardo alla componenti caratterizzanti gli acquisti più frequenti (alimentari, inflazione di fondo e cosiddetto "carrello della spesa"); scendono i prezzi alla produzione sia dei beni intermedi che di quelli di consumo, ma non si sta rivelando di pari proporzioni la trasmissione a valle sull'inflazione al consumo, come conferma l'andamento inerziale dell'inflazione di fondo (o "core inflation"). Desti qualche preoccupazione l'effetto sostituzione che sembrerebbe caratterizzare le tensioni sui mercati, ovvero ad un rallentamento delle quotazioni del gas si sta sovrapponendo un rialzo di quelle del petrolio (come confermano il Brent e il WTI intorno ai 90 dollari a barile).



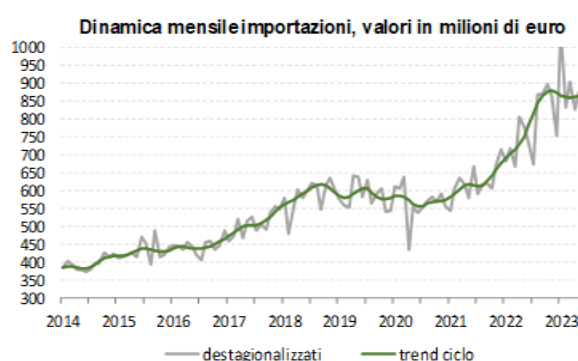
Il tessuto produttivo si sta modificando in maniera sostanziale, seguendo le sollecitazioni legate ai costi crescenti dell'energia ed al cambiamento nella struttura della domanda finale, come confermano i dati sulla produzione industriale in ambito nazionale: ruolo importante della ripresa nel comparto dell'auto e degli altri mezzi di trasporto, contestualmente ad una tenuta in pochi altri settori come alimentari, abbigliamento, meccanica, elettronica e farmaceutica.

L'ingresso nella stagione autunnale mostrerebbe un quadro economico caratterizzato da un lento rientro dell'inflazione, una conferma della virata austera della politica monetaria BCE, che ha seguito quella USA, e a una netta decelerazione della domanda. Inflazione e crescita tendono a rallentare in parallelo, nonostante sembrano emergere rischi orientati al ribasso, per Firenze la produzione manifatturiera mostrerebbe un buon apporto, differenziandosi dal dato nazionale: in base ad una prima stima di preconsuntivo emergerebbe un +7,7% nel primo trimestre 2023 e +8,7% nel secondo. Per il terzo trimestre la previsione tende ad esser orientata al rallentamento con una dinamica tendenziale che tenderebbe a dimezzarsi, passando da un +8,7% a un +4,9%.



Fonte: elaborazioni su dati CCAA Firenze (produzione industriale) e World Line Axepta

Riguardo alla contabilità locale, l'assestamento dei dati di luglio ha confermato il buon risultato per il 2022 (con una stima migliorativa da +3,9% a +4,7%) e un'intonazione ciclica orientata alla moderazione nel biennio 2023-24. In generale la dinamica economica locale subirà una moderazione nel corso del 2023 mantenendo un'intonazione sostanzialmente positiva (+1,5%): si tratta di un dato importante visto che le prime stime prefiguravano un netto ristagno dell'attività economica. Dal lato offerta questo andamento si collega ad una dinamica positiva ma modesta del valore aggiunto prodotto dall'industria a valori costanti, che potrebbe trovare una boccata d'ossigeno grazie al commercio estero, nonostante la probabile frenata della domanda internazionale, insieme ad un rallentamento nelle costruzioni (da +5,3% a +1,8%) e un proseguimento su valori comunque positivi nel terziario (+2,1%).



Fonte: elaborazioni su dati Coeweb Istat

Nel 2023 l'andamento dei consumi evidenzierà una discreta moderazione senza subire un vero e proprio crollo (+1,5%): al peso dei rincari si sono sommati gli effetti dello shock derivante dal peggioramento della situazione finanziaria, a seguito dell'aumento dei tassi di interesse, che potrebbe intaccare le possibilità di richiedere l'accesso al credito al consumo. La preoccupazione è che, dopo aver fatto retromarcia sui risparmi, l'effetto dell'incertezza e di un aumento del grado di cautela delle famiglie potrebbe esser tale da portare a scoraggiare gli acquisti anche nelle voci meno esposte agli aumenti dei prezzi. Comunque, se il miglioramento emerso si consolidasse si avrebbe una tenuta della spesa per consumi anche nel 2024 (+1,4%).

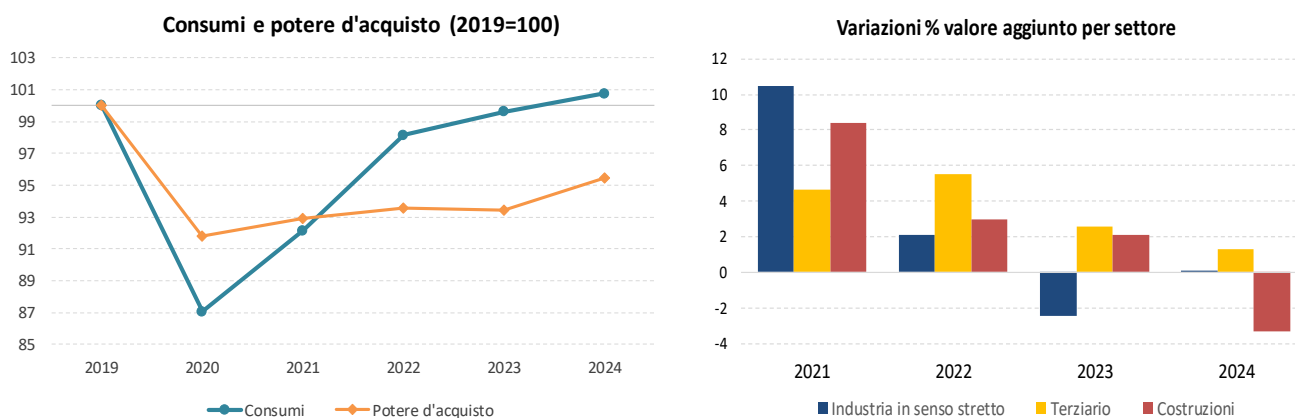
Indicatori macroeconomici caratteristici per la città metropolitana di Firenze*

	2020	2021	2022	2023	2024
Valore aggiunto	-8,2	5,9	4,7	1,5	1,4
Deflatore del valore aggiunto	2,0	-0,5	3,2	7,5	2,8
Deflatore dei consumi	0,2	1,8	7,4	5,6	2,4
Consumi finali famiglie	-13,0	6,0	7,0	1,5	1,4
Investimenti fissi lordi (Toscana)	-8,6	19,3	6,3	2,0	1,3
Reddito disponibile	-8,2	1,2	-0,4	0,3	1,4
Export	-15,6	21,2	3,0	1,5	3,5
Import	1,0	-0,5	2,3	13,6	0,8
Unità di lavoro	-14,9	7,7	7,4	2,5	2,1
Produttività del lavoro	6,8	-1,8	-2,7	-1,0	-0,7
Tasso di disoccupazione	6,0	6,2	6,0	4,6	4,7

*Valori concatenati anno di riferimento 2015 Variazioni percentuali sull'anno precedente

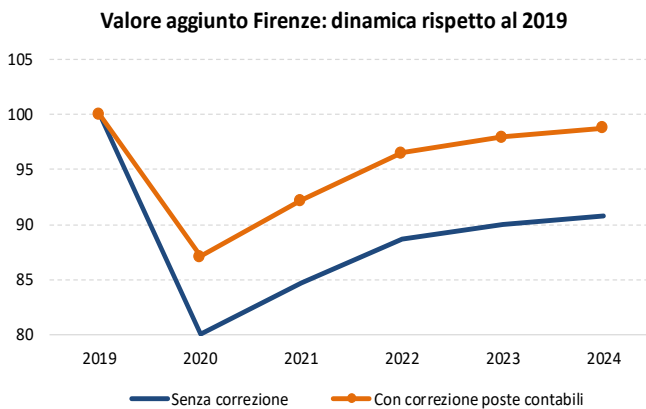
Fonte: elaborazioni CCIAA su dati Prometeia

L'accumulazione di capitale subirebbe una rimodulazione verso il basso nel corso del 2023 con un rallentamento (da +6,3% a +2%), scontando non solo una crescita più contenuta, anche se migliore delle previsioni, ma anche le ripercussioni di una politica monetaria caratterizzata da un orientamento più restrittivo e maggiori tensioni sul fronte finanziario con una maggior rigidità per l'accesso al credito; vi sarà anche un rallentamento del ciclo delle costruzioni e un margine di incertezza che tende a persistere e a compromettere la visione di medio termine per programmare le spese, su cui vi ha inciso l'inasprimento della politica monetaria, considerando che i margini operativi lordi hanno tenuto nonostante l'impatto dei prezzi dell'energia.



L'export netto a valori costanti nel 2022 è risultato piuttosto contenuto e potrebbe diventare stagnante nel biennio 2023 / 24 visto il maggiore incremento delle importazioni, insieme al rallentamento della domanda internazionale nel 2023 insieme anche all'effetto di un leggero apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro nei primi mesi dell'anno.

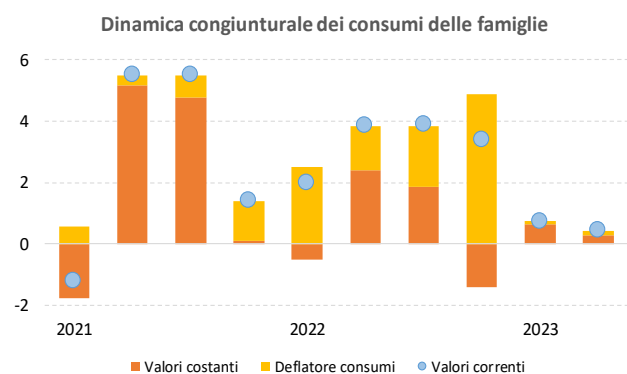
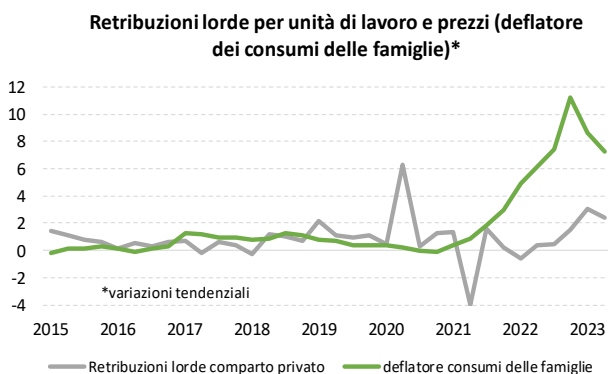
Inoltre, è importante precisare che nel 2019 il dato ufficiale del valore aggiunto ha subito un eccesso di rialzo per effetto di alcune modifiche dell'assetto organizzativo di alcune grandi imprese locali,



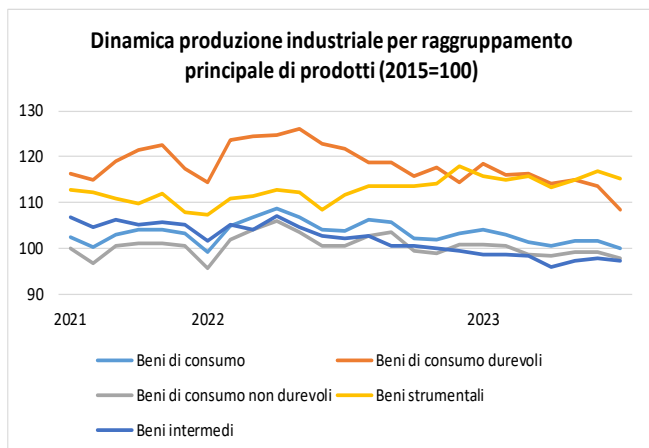
finalizzati al cambio delle modalità di fatturazione, con un effetto positivo molto forte sul prodotto di quell'anno, tanto che salirebbe al +9% senza rilasciare effetti reali sull'occupazione o sulla ricchezza procapite (in quest'ultimo caso solo apparente con un pil procapite artificialmente alto). Lasciando il dato inalterato si avrebbe una contrazione nel 2020 del 20% per effetto della pandemia e un differenziale (non ancora colmato) al 2023 di ben 10 punti percentuali. Una semplice

correzione delle poste contabili (andando a sterilizzare l'effetto dei bilanci eccezionali rilevati in quell'anno) anche perché nella stima del PIL 2022 non è detto che i bilanci di quelle imprese vi siano effettivamente rientrati, porterebbe in realtà ad un 2019 improntato alla moderazione (-0,2%) ad una contrazione del PIL 2020, per Firenze in linea con il dato nazionale (-8,2%) e ad un differenziale accettabile rispetto al 2023 del -0,3% legato prevalentemente alla difficoltà del sistema industriale locale nel riprendere il livello antecedente al 2009 ovvero prima degli effetti della grande recessione e della crisi dei debiti sovrani del 2011-12. Un differenziale reale del -10% per Firenze apparirebbe realmente come un dato assurdo configurando un quadro economico assai critico, con forti tensioni sul versante domanda interna e soprattutto mercato del lavoro, quando nella realtà dei fatti non è così e se si avvalorasse il dato di base del 2019 così viene fuori dalle statistiche ufficiali si darebbe una rappresentazione scorretta e impropria della realtà economica locale.

Le dinamiche salariali nominali sembrerebbero essere ininfluenti sui prezzi (le dinamiche salariali reali sono dietro e in contrazione), visto che la reazione fino ad ora è stata piuttosto modesta, senza mostrare accelerazioni, ma con un aumento molto contenuto e inferiore a quanto registrato per gli altri paesi dell'Area Euro, a scapito della quota del lavoro sul prodotto, ma favorendo i settori esportatori dal punto di vista della tenuta della posizione competitiva.



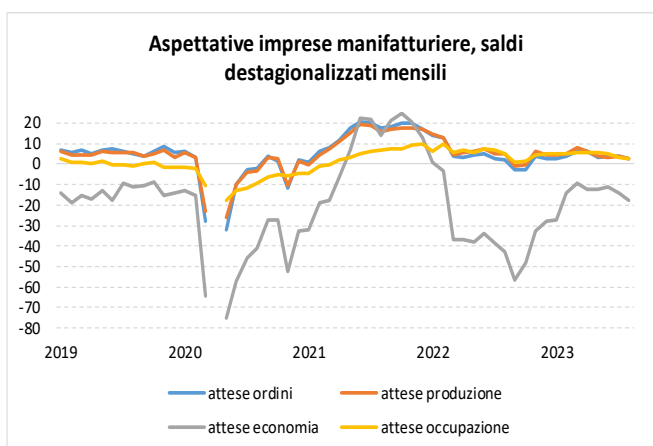
Si preannuncia un terzo trimestre non semplice, se consideriamo come le varie inchieste congiunturali abbiano messo in luce un ulteriore peggioramento della congiuntura dell'area euro, con andamenti condivisi dalle diverse economie dell'area, ma più marcati nel caso dell'economia tedesca, che



potrebbe mostrare un vero e proprio trend recessivo nella parte finale dell'anno. Le imprese hanno iniziato ad attenuare gli acquisti di materie prime e semilavorati, valutando eccessiva la dimensione attuale dei magazzini. Le indagini congiunturali hanno anche evidenziato un peggioramento delle attese delle imprese sull'occupazione, nonostante l'indagine Excelsior abbia evidenziato un orientamento comunque positivo della domanda di lavoro sia nazionale che locale, anche se in moderato rallentamento,

preannunciando uno scenario non proprio positivo per il mercato del lavoro. I dati delle indagini congiunturali hanno mostrato infine una stabilizzazione delle attese sulla dinamica dei prezzi, portatesi nell'industria da alcuni mesi su valori decisamente inferiori a quelli medi degli ultimi due anni. In positivo, va segnalato che le attese delle imprese manifatturiere sull'andamento dei prezzi si sono riportate sui valori pre-pandemia, quando i prezzi dei manufatti erano stabili. Negli ultimi mesi

però le imprese dell'industria sembrano guardare con maggiore prudenza alle prospettive occupazionali, anticipando una fase di rallentamento della domanda di lavoro. Tale andamento conferma la frenata delle ore lavorate evidenziata dai dati di contabilità nazionale; inoltre, i dati mensili della rilevazione sulle forze di lavoro a luglio hanno evidenziato una prima contrazione del livello dell'occupazione. Le inchieste presso le famiglie hanno mostrato un miglioramento rispetto ai minimi toccati a inizio anno, riconducibile soprattutto al rallentamento dell'inflazione. Tuttavia, il quadro per i consumi appare meno positivo se si guarda ai risultati delle indagini presso le imprese del commercio al dettaglio, che hanno evidenziato una riduzione delle attese sugli ordinativi.



Uno sguardo alle politiche economiche su scala locale

L'orientamento futuro dell'economia della città metropolitana non dipenderà solo dagli sviluppi del PNRR (con un'attivazione di risorse che potrebbe arrivare fino a 1,5 miliardi di euro al 2026), che tuttavia rappresenterà un elemento basilare per garantire continuità alla crescita dell'attività economica. Abbiamo aperte varie questioni: la sostenibilità del turismo per la città di Firenze; la qualità dei posti di lavoro disponibili alla luce di una rigidità dell'offerta che tende ad aumentare e a impattare sull'aumento della difficoltà di reperimento che non rientra e potrebbe alla lunga incidere

sul potenziale; l'industria manifatturiera che per ora tiene e che si difende molto bene, ma che non ha recuperato il livello pre grande recessione (quello del 2008 per intendersi); la componente artigiana che ha da sempre per la nostra città un ruolo imprescindibile sia nel manifatturiero, sia nelle attività terziarie. Sarà quindi vincente riuscire a integrare questi aspetti in un'unica visione di politica economica su scala locale: turismo, lavoro, manifattura e artigianato (TLMA) dovrebbero rappresentare il nuovo "mantra" dei decisori pubblici in ambito locale.

Per la tematica relativa al mercato del lavoro la questione salariale non è certo svincolata dall'area critica, ma è di livello sostanzialmente nazionale e riguarda l'aggiornamento dei contratti e un giusto adeguamento al costo della vita, in quanto l'indice dei prezzi al consumo armonizzato corretto al netto degli energetici importati previsto, usato per il rinnovo della contrattazione salariale non considera la produttività o obiettivi redistributivi, delegati alla contrattazione di secondo livello. L'indicatore benchmark per i contratti, ovvero l'indice Ipca (Indice dei prezzi al consumo "armonizzati" dall'Eurostat) al netto degli effetti sui prezzi dell'inflazione dei prodotti energetici importati, evidenzia di fatto una differenza fondamentale rispetto all'indice generale dei prezzi al consumo (NIC); la depurazione dalla componente energetica per arrivare ad avere un indicatore benchmark indipendente dalla contrattazione e separato dall'impatto degli effetti indotti dall'esterno, ma proteggendo tuttavia i salari dagli incrementi dei prezzi energetici dipendenti da fattori interni (cambiamenti nella fiscalità, regole di mercato, margini di profitto dei produttori). Tuttavia nell'ultimo anno abbiamo assistito ad una contrazione dei salari reali. Ciò dipende quindi non solo da come è impostato l'indicatore benchmark, in modo tale da evitare la spirale prezzi – salari, ma anche da come è stata concepita la contrattazione in quanto i salari contrattuali vengono integrati dalla contrattazione decentrata di secondo livello; in Italia nel comparto privato quest'ultima è stata poco utilizzata, ad eccezione delle grandi imprese, considerando che sono nettamente prevalenti le PMI. Istat ha pubblicato a giugno 2023 le nuove stime indicando una crescita dei prezzi del 6,6% per quest'anno, del 2,9% nel 2024 e del 2% nel biennio 2025-26. In pratica per i rinnovi 2023-26 si avrebbe una crescita cumulata dell'11,5% con una variazione retributiva media del 3,8%. Dal punto di vista dei lavoratori e delle retribuzioni reali non c'è alcun vantaggio e siamo comunque al di sotto dell'inflazione media almeno per il biennio 2023-24; dal punto di vista delle imprese non è detto che tutte saranno in grado di recepire e tollerare nei loro bilanci questi eventuali aumenti valendo maggiormente nelle imprese più dimensionate e/o in quelle che operano nei settori che sono andati meglio, in modo da influire rinvio dei rinnovi, portando ad una probabile differenziazione temporale degli stessi con effetti differenziati fra i settori.

Altra criticità del mercato del lavoro riguarda l'utilizzo di indicatori differenti dal "tradizionale" tasso di disoccupazione, per monitorarne lo stato di salute. Intendiamoci sapere il numero di persone in cerca di occupazione è sempre importante, ma non basta e non dice molto; hanno assunto un certo rilievo nel tempo la difficoltà di reperimento, l'osservare i flussi ingresso (non solo Excelsior che è un dato da indagine ma soprattutto quelli INPS, che rappresentano dati amministrativi) fino ad arrivare alle motivazioni delle dimissioni e alla differenziazione per livello di specializzazione. Si tratta di aspetti emersi in modo più incisivo nel post-pandemia e soprattutto ci preme sottolineare l'importanza della specializzazione che rappresenta l'aspetto reale del problema, in quanto alla base della difficoltà di reperimento. Nell'ultimo decennio si è assistito ad una polarizzazione su specializzazione elevata o bassa delle richieste di personale, la fascia media pur mantenendo una

quota intorno al 30% ha perso gradualmente peso a vantaggio degli altri due raggruppamenti: sul versante high skill le imprese cercano realmente professionalità in grado di implementare e gestire aspetti strategico/operativi rilevanti, ma sul lato low skill (e forse il termine è improprio) la ricerca di personale spesso non è semplice non perché riguarda lavori che nessuno vuol fare, ma la ragione sta nelle competenze trasversali soft (cosiddette soft skill). Ovvero vengono ricercati profili anche a bassa specializzazione ma che abbiano un minimo di competenze digitali, che solo fino a dieci anni fa erano impensabili: colmare il vuoto di competenze non dovrebbe solo esser compito del sistema scolastico, ma occorrerebbe chiamare in causa anche le parti sociali e le politiche attive del lavoro, per arrivare ad un reale accrescimento delle soft skill, tale da esser realmente integrato con le realtà imprenditoriali. Sul fronte lavoratore, ovvero per riprendere coloro che lasciano impieghi poco remunerati o poco soddisfacenti per altri o per sfruttare posizioni di rendita, accentuando i problemi di reperimento del personale in alcuni settori, occorrerebbe ripartire da un'adeguata incentivazione (e motivazione) sociale, radicata nel territorio ma anche nel sistema delle imprese: ben venga in questo caso un sistema di welfare aziendale, presente nelle grandi realtà imprenditoriali, ma per quelle più piccole, oltre al mondo associativo, si potrebbe pensare anche ad una partnership con il pubblico in alcuni ambiti.

L'intreccio turismo / manifattura è apparentemente complicato, ma in realtà tutto sta nel consolidare i due temi come driver di sviluppo nella misura in cui l'uno può andare ad alimentare l'altro: è sbagliato pensare che Firenze sia una città solo "turistica" e dire che il reddito dei fiorentini è creato solo da questo settore; come è sbagliato pensare che ci possa essere un effetto di trickle down da questo settore, ovvero, a partire da chi è fautore dell'intervento in economia dal lato dell'offerta, detto in parole povere i guadagni derivanti da questo settore andrebbero anche a ricadere in parte (alla lettera sgocciolare) su altri settori. E' certamente vero che il turismo è un settore che si è sviluppato rapidamente nell'ultimo decennio seguendo il forte aumento delle presenze, genera occupazione e ritorni interessanti ad attività che vengono indirettamente da esso attivate, ma è anche vero che parte del problema consiste nel limitare le posizioni di rendita e nel riuscire a "governare" l'ingente flusso di turisti che dopo le riaperture nel post pandemia si sta riversando soprattutto sul territorio del comune di Firenze. Il tutto dovrebbe correre parallelamente non alla difesa, ma al consolidamento e rilancio del cuore manifatturiero fiorentino, che continua a pulsare in modo solido e dinamico a partire da una forte e radicata componente artigiana: le conferme di ciò le abbiamo dal nostro Osservatorio sul comparto manifatturiero e dall'Osservatorio Ebret sul comparto artigiano toscano. Nel post pandemia l'industria manifatturiera locale è ripartita molto bene e ha saputo difendere le proprie posizioni egregiamente con una buona dinamica della produzione: le imprese guida sono riuscite a reinserirsi nelle catene di fornitura internazionali (in particolare il farmaceutico come evidenzia la ripresa del traffico di perfezionamento); è stata affrontata molto bene la recente interruzione delle catene di fornitura e nel complesso la discontinuità strutturale che si è creata nel post grande recessione del 2008-09 è stata superata, anche se il gap di produzione persiste. Si potrebbe pensare che ora la tecnologia c'è, ma è il management a far la differenza, secondo un vecchio adagio non basta digitalizzare le operazioni, ma andrebbero sfruttati il digitale e le capacità analitiche per ripensare e innovare radicalmente le attività di produzione e supply chain. Ma a parte questi aspetti su cui altrimenti si rischia di arenarsi, la questione reale riguarderà una corretta e ed efficace integrazione fra cuore manifatturiero localmente radicato e turismo (realmente sostenibile?).

L'entità e il livello degli investimenti pubblici saranno cruciali, quindi, soprattutto se arriveranno ad autofinanziarsi; in questo il PNRR sarà cruciale come fattore di stimolo all'implementazione efficiente per i grandi progetti e per garantire una crescita sostenibile nel medio termine. Le riforme e gli investimenti prefigurati dal PNRR dovrebbero arrivare ad avere un impatto sul PIL di circa 3 punti percentuali nel 2026 rispetto allo scenario base, secondo le stime elaborate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Dal PNRR, come segnala anche Istat, dipenderà anche l'effettiva capacità del sistema paese nel riuscire a controbilanciare gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda per gli investimenti e nel compensare il graduale ritiro degli incentivi per il comparto edilizio; il mancato rispetto dei programmi del PNRR rischierebbe di depotenziare gli effetti sulla domanda e di limitare il sostegno all'attività economica nel breve-medio termine.

2) Il quadro economico finanziario della camera:

La programmazione delle attività e degli obiettivi della gestione presuppone l'analisi preventiva delle fonti di finanziamento e degli impieghi delle risorse. Questo processo permette di definire, in particolare, gli obiettivi da perseguire grazie agli interventi economici. La previsione delle fonti e degli impieghi 2024 è riepilogata nella tabella seguente.

FONTI	RPP 2024
Diritto annuale	13.200.000,00
Diritti di segreteria	5.600.000,00
Contributi trasferimenti ed altri proventi	680.000,00
Proventi gestione beni e servizi	380.000,00
Variazione rimanenze	0,00
Proventi gestione finanziaria	500.000,00
Proventi gestione straordinaria	600.000,00
Proventi da rettifiche valore att. finanziarie	0,00
Utilizzo/finanziamento avanzi patrimonializzati	0,00
TOTALE COMPLESSIVO FONTI	20.960.000,00
IMPIEGHI	RPP 2024
Personale	6.300.000,00
Funzionamento	4.600.000,00
Ammortamenti	415.500,00
Accantonamenti	4.450.000,00
Oneri gestione finanziaria	50,00
Oneri gestione straordinaria	600.000,00
Oneri da rettifiche valore att. finanziarie	0,00
Disponibilità per interventi economici	4.594.450,00
TOTALE COMPLESSIVO IMPIEGHI	20.960.000,00

▪ **Fonti**

Le **fonti** 2024, stimate nella misura complessiva di € **20.960.000,00** si suddividono nelle seguenti categorie:

- diritto annuale
- diritti di segreteria
- contributi trasferimenti ed altri proventi
- proventi gestione beni e servizi
- variazione rimanenze
- proventi gestione finanziaria
- proventi gestione straordinaria

La previsione del **diritto annuale** per il 2024 ammonta a € **13.200.000,00**. La previsione del diritto annuale dovuto per l'anno 2024 ad oggi stimata, è sostanzialmente in linea con il dato dell'aggiornamento del preventivo 2023 (€ 13.163.159,80) e con il valore dell'ultimo bilancio 2022 (€ 13.151.826,85). Le annualità post pandemia riflettono una sostanziale tenuta del gettito da diritto annuale. In particolare, la previsione è confortata dall'andamento della riscossione del diritto riscontrata al 30/9/2023 che, rispetto al precedente esercizio, evidenzia un incremento del 4,74%, confermando dunque il trend riferito al medesimo periodo degli esercizi precedenti (30/9/2022 rispetto a 30/9/2021 + 5,24%).

La previsione dei **diritti di segreteria** per il 2024 ammonta a € **5.600.000,00**. Anche tale previsione rispecchia la previsione aggiornata 2023 (€ 5.610.599,30). La stima dei diritti di segreteria avviene anche tenendo conto dell'andamento dei proventi registrati al 30/9/2023 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30/9/2023 € 3.525.793,66, 30/9/2022 € 3.692.974,73), nel conto n. 311004 "Registro Imprese", nel quale è contabilizzata la parte quantitativamente più importante dei ricavi che afferiscono a detto mastro.

I **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, si riferiscono ai contributi e ai sussidi incassati per lo svolgimento di determinate attività delegate o specifici progetti. Nel 2024 la previsione di tali contributi ammonta a € **680.000,00**, confermando il dato dell'aggiornamento 2023 e in linea con il bilancio 2022 (€ 612.681,09). Si precisa che tale importo comprende i ricavi per il rimborso dei costi di gestione dell'albo gestori ambientali.

I **proventi da gestione di beni e servizi** rappresentano i ricavi conseguiti tramite le attività commerciali. Nel 2024 tali ricavi sono stimati in € **380.000,00**, in misura corrispondente al valore dell'aggiornamento del preventivo 2023 pari a € 386.745,40.

La **variazione rimanenze** del 2024 è prevista con saldo pari a zero.

La previsione dei **proventi della gestione finanziaria** riferita al 2024 resta definita nell'importo di € 500.000,00, e assume a base di riferimento l'andamento storico dei dividendi erogati dalle società partecipate Tecnoholding Spa e Toscana Aeroporti Spa.

I **proventi della gestione straordinaria** 2024 si stimano nella misura di € **600.000,00**, medesimo importo dei corrispondenti oneri straordinari, in modo da rendere “neutro”, in questa sede, il risultato della gestione straordinaria rispetto al risultato dell’esercizio.

L’**utilizzo/finanziamento di avanzi patrimonializzati** rappresenta il valore degli avanzi patrimonializzati che vengono utilizzati (dando luogo ad una perdita) o reintegrati (portando al conseguimento di un utile) per incrementare o diminuire le risorse a disposizione. In tale sede si ipotizza un preventivo 2024 in pareggio per cui tale posta risulta pari a € 0.

▪ **Impieghi**

Gli **impieghi** 2024 si stimano nella misura complessiva di € **20.960.000,00** e si suddividono nelle seguenti categorie:

- personale
- funzionamento
- ammortamenti
- accantonamenti
- oneri gestione finanziaria
- oneri gestione straordinaria

La previsione degli **oneri per il personale** per il 2024 si attesta a € **6.300.000,00**. Il dato è rispecchia il valore considerato in sede di aggiornamento del budget 2023 (€ 6.364.463,87)

Anche gli **oneri per il funzionamento** per il 2024 previsti nella misura di € **4.600.000,00**, non presentano variazioni importanti rispetto all’aggiornamento del preventivo 2023 (€ 4.544.154,12). Anche in questo caso si sottolinea l’attenzione verso il contenimento di tali oneri, in modo da consentire un maggior reimpiego di risorse negli interventi promozionali.

La previsione degli oneri per **ammortamenti** 2024 risulta pari a € **415.500,00** e corrisponde all’aggiornamento budget 2023.

Gli **accantonamenti** 2024 si attestano a € **4.450.000,00**, in linea rispetto al dato del preventivo economico aggiornato 2023 (€ 4.507.571,76). Il valore di tale voce è collegato essenzialmente all’accantonamento svalutazione crediti relativi al diritto annuale. L’accantonamento è stimato ipotizzando una riscossione del 70% e una riscossione spontanea sul ruolo del 15%. Si sottolinea che il dato tiene conto anche di un accantonamento prudenziale (€ 756.130,94) relativo ai versamenti dei risparmi al Bilancio dello Stato anno 2024, che, nelle more di future decisioni della Corte Cost. e/o indicazioni in merito, in analogia a quanto effettuato in sede di aggiornamento del preventivo 2023, si è ritenuto di considerare.

In conseguenza delle previsioni sopra riepilogate, la **disponibilità per gli interventi economici** nel 2024 si stima in € **4.594.450,00**. Per una comparazione si ricorda che il dato dell’ultimo bilancio consuntivo è stato pari a € 4.585.533,03.

Programma Pluriennale aggiornato dalla presente RPP

A seguito della Relazione Previsionale e Programmatica 2024, il Programma Pluriennale 2020-2024 è di conseguenza aggiornato come segue:

FONTI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	AGGIORNAMENTO 2023 (AGG. LUGLIO)	RPP 2024
Diritto annuale	12.952.149,19	13.191.143,60	13.151.826,85	13.163.159,80	13.200.000,00
Diritti di segreteria	5.310.990,28	5.296.879,12	5.368.728,50	5.610.599,30	5.600.000,00
Contributi trasferimenti ed altri proventi	888.604,12	420.966,50	612.681,09	680.000,00	680.000,00
Proventi gestione beni e servizi	287.017,05	254.680,08	281.809,35	386.745,40	380.000,00
Variazione rimanenze	-45.036,26	661,00	-9.125,00	0,00	0,00
Proventi gestione finanziaria	2.476.676,69	398.202,41	707.933,00	205.336,74	500.000,00
Proventi gestione straordinaria	1.145.255,74	1.853.274,89	1.060.010,14	1.348.810,90	600.000,00
Proventi da rettifiche valore att.finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo/finanziamento avanzi patrimonializzati	-83.833,50	-71.491,48	-80.279,68	98.809,35	0,00
TOTALE COMPLESSIVO FONTI	22.931.823,31	21.344.316,12	21.093.584,25	21.493.461,49	20.960.000,00
IMPIEGHI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	AGGIORNAMENTO 2023 (AGG. LUGLIO)	RPP 2024
Personale	5.779.072,73	6.037.980,44	6.101.823,46	6.364.463,67	6.300.000,00
Funzionamento	4.453.893,50	4.448.193,16	4.325.629,71	4.544.152,13	4.600.000,00
Ammortamenti	415.831,62	420.341,97	435.344,85	415.500,00	415.500,00
Accantonamenti	5.072.360,28	4.613.588,62	5.267.528,35	4.507.571,76	4.450.000,00
Oneri gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
Oneri gestione straordinaria	811.265,09	1.576.379,15	375.836,23	605.015,63	600.000,00
Oneri da rettifiche valore att.finanziarie	940.366,79	17.473,98	1.888,62	0,00	0,00
Interventi Economici	5.459.033,30	4.230.358,80	4.585.533,03	5.056.758,30	4.594.450,00
TOTALE COMPLESSIVO IMPIEGHI	22.931.823,31	21.344.316,12	21.093.584,25	21.493.461,49	20.960.000,00

3) Il quadro organizzativo

3 - a) Il sistema di relazione con gli stakeholder

La Camera di Firenze, fin dall'avvio del mandato dei nuovi organi, ha perseguito un intento unitario nelle proprie scelte istituzionali. Non sono state solo le necessità legate al processo di riforma del sistema camerale – con conseguente riduzione delle risorse disponibili – quanto la convinzione che il **coordinamento** delle azioni tra tutti i soggetti, (pubblici e privati) coinvolti nel sostegno allo sviluppo locale, possa portare ai migliori risultati. Concentrare sforzi e risorse per massimizzare gli effetti sull'economia dell'Area Metropolitana.

A questo quadro si è aggiunto il PNRR, con importantissime risorse destinate al nostro territorio. L'impatto è così rilevante da rendere veramente fondamentale per tutti gli attori presenti la convergenza verso progetti di ampio respiro e grande visibilità internazionale. La difficile congiuntura internazionale e le risorse rese disponibili dal piano nazionale di ripresa e resilienza devono divenire momento di vero cambiamento di tutto il sistema: è necessario affrontare i nodi (strutturali e infrastrutturali) che da anni impediscono all'economia locale di sviluppare appieno le proprie potenzialità. Nessun soggetto – pubblico o privato che sia – è in grado, da solo, di affrontare il cambiamento e le sfide che ci aspettano nel prossimo futuro.

Grandi
eventi
Rilevante
impatto sul
territorio

L'Ente proseguirà nella propria opera di regia e coordinamento, assieme all'organizzazione di iniziative con gli stakeholders di riferimento ed a tutte le altre istituzioni con le quali la Camera ha rapporti di partnership (Regione, Città Metropolitana, Comune etc.), per dare sempre più concretezza al principio della concertazione, in particolare sulle iniziative che saranno messe in atto e che avrà – quale fine ultimo – evitare la dispersione di risorse da destinare a iniziative sul territorio.

3 - b) Il modello operativo della Camera

Con delibera 16/11/2015, n. 185, la Giunta aveva approvato la dotazione organica per complessive n. 199 unità di personale (n. 4 della dirigenza e n. 195 del comparto), poi confermata con delibera 29/06/2016, n. 105, in sede di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018. Con successiva delibera 13/09/2016, n. 136, la Giunta aveva poi dato mandato alla dirigenza di provvedere in merito alla copertura della quota di riserva di cui alla legge 68/1999 (collocamento delle categorie protette) mediante assunzione di due unità di personale disabile.

In data 16/02/2018 il Ministro dello Sviluppo Economico ha poi firmato il decreto ministeriale per la riforma ed il riordino delle Camere di Commercio previsto dal D.lgs. n. 219/2016, “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di Commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 09/03/2019. Tale decreto ha, tra l’altro, approvato le dotazioni organiche delle Camere di Commercio così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da Unioncamere ai sensi del comma 3 dell’articolo 3 del D.Lgs. n. 219/2016.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Firenze (la cui determinazione, in via ordinaria, spetta invece alla Giunta) è stata quindi ridotta, per decreto, dalle previste n. 199 unità a n. 143 unità.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere Italiana, ha quindi definito i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull’intero territorio nazionale e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 08/03/2019. Nel frattempo le singole Camere, ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, hanno adottato un piano triennale dei fabbisogni di personale.

La Camera di Commercio di Firenze ha provveduto già nel marzo del 2019 all’adozione del proprio piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2019-2021 (delibera della Giunta Camerale 11 marzo 2019, n. 37). Il suddetto piano è stato poi aggiornato annualmente dal 2020.

Sempre a partire dall’anno 2019, l’art. 1 comma 450 della Legge di Stabilità per l’anno 2018, ha introdotto un regime derogatorio straordinario al reclutamento delle Camere di Commercio non soggette alle procedure di accorpamento secondo il quale, a decorrere dal 1.01.2019 le Camere possono procedere all’assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente al fine di assicurare l’invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Nonostante l’impegno profuso nell’organizzazione e tenuta di concorsi pubblici finalizzati all’individuazione di nuovo personale, il numero dei dipendenti risulta pressoché invariato dal 2019 – 202,0 poiché il mutato panorama legislativo e le necessità sorte a seguito delle numerose cessazioni di personale dovute all’anzianità dei dipendenti in servizio, nonché la forte mobilità del personale pubblico avviatasi a seguito dell’indizione di numerosi concorsi pubblici, hanno portato una forte mobilità del personale.

Il D.Lgs. 75/2017 ha poi modificato l'articolo 6 del D.lgs. 165/2001 in materia di pianificazione triennale dei fabbisogni del personale da parte della Pubblica Amministrazione. La normativa in parola è stata aggiornata e modificata con il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto per tutte le amministrazioni l'obbligo di redazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.). L'introduzione del P.I.A.O. consente da un lato di superare una molteplicità, e conseguente frammentazione, di diversi strumenti di programmazione predisposti ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e dall'altro, quindi, di adottare un piano unico di governance per ciascun ente.

Alla luce di quanto previsto dai documenti programmatici di carattere strategico sono state individuate le Aree di attività che comporteranno nel triennio 2023 - 2025 stabili interventi di presidio da parte della Camera di Commercio e che quindi richiedono un incremento di risorse professionali dedicate. Tale fabbisogno ha un carattere quantitativo in termini di possibilità e sostenibilità della spesa stessa, ma soprattutto un carattere qualitativo delle posizioni di lavoro riconducibili ai profili professionali che devono essere individuati al fine di attuare gli interventi previsti attraverso personale già in organico o mediante il ricorso al mercato del lavoro.

Le competenze attribuite negli anni alle Camere di Commercio, ed in particolare quelle conseguenti alla riforma del 2016, indicano la necessità di un impiego di risorse sempre più professionalizzate a presidio delle linee di intervento individuate dalla Giunta nei documenti programmatici con particolare riferimento a:

- Digitale, Green, Energia Cultura e Turismo Formazione / scuole
- Legalità (include Regolazione del mercato e Registro Imprese) Sviluppo del territorio
- Miglioramento efficacia efficienza - Area innovazione, apprendimento, crescita

Per quanto riguarda l'aspetto quali-quantitativo del fabbisogno di personale sono stati approvati, con determinazione del Segretario Generale 27/03/2023, n. 131, i nuovi profili professionali e di competenza del personale, che costituiscono un rilevante cambiamento per la futura classificazione del personale. Infatti, a seguito dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni locali 16.11.2022, che ha modificato l'ordinamento professionale del comparto, e del progetto Unioncamere Nazionale, in linea col suddetto CCNL, è stato rivisto il modello organizzativo incentrandolo sulle "competenze professionali", occorre cioè procedere ad una "rivoluzionaria" visione della classificazione del personale camerale.

Il modello delle competenze (o "sistema" delle competenze, o "approccio" alle competenze) intende focalizzare le caratteristiche intrinseche (in termini di conoscenze professionali e capacità, che devono tradursi in azioni e comportamenti) collegate ai livelli di performance (efficace e/o superiore) nello svolgimento di una determinata attività o nel contesto di una specifica situazione (entrambe riconducibili ad una posizione di lavoro) e che sono individuate e classificate – per le diverse posizioni presenti nell'organizzazione – in base a parametri o criteri predefiniti.

Per "competenze professionali" si intende l'insieme delle conoscenze (il "sapere"), delle capacità tecniche (il "saper fare") e delle caratteristiche soggettive - o soft skill - (il "saper essere") che caratterizzano lo specifico mestiere che va messo in opera dai titolari delle posizioni che costituiscono i "punti operativi" dell'organizzazione.

Poiché nel corso del triennio 2023-2025, **cesseranno dal servizio almeno 23 unità** di personale camerale, la Giunta Camerale approvando il PIAO con delibera n. 5 del 31.01.2023, successivamente aggiornato con delibera n. 82 del 26 giugno 2023 e da ultimo con delibera n. 112 del 26.09.2023, ha declinato il reale fabbisogno in termini di risorse umane, in coerenza con il piano della performance 2023-2025 e con il Piano triennale delle Azioni Positive.

Sono state previste per l'anno 2023 complessivamente 21 assunzioni di cui un dirigente a tempo determinato, 4 progressioni interne dall'Area degli istruttori all'Area dei Funzionari, 10 assunzioni esterne, tra cui quella di un Informatico, nell' Area degli Istruttori nonché 6 progressioni interne dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori.

Nel 2024 è stata programmata l'assunzione di un funzionario tramite progressione interna dall'Area degli Istruttori e nel 2025 sono state previste 3 assunzioni di personale da collocarsi nell'Area dei funzionari e 2 progressioni interne dall'area degli Istruttori a quella dei Funzionari.

Si sottolinea ancora una volta che fino ad oggi, nonostante la significativa diminuzione di personale e l'aumento di competenze, la Camera ha dimostrato, grazie all'impegno e alla produttività di tutti i dipendenti, nonché attraverso processi di riorganizzazione e semplificazione, di essere in grado di far fronte a tutti gli adempimenti, pur nella difficoltà del momento che il sistema economico nazionale sta attraversando.

Facendo tesoro dell'esperienza maturata durante la pandemia da COVID19, la Camera di Commercio ha mantenuto il ricorso al lavoro agile (smart working) per un numero limitato di dipendenti (pari a 45 unità) ed individuato le attività smartabili o meno.

Di seguito evidenziamo, in modo riassuntivo, la dotazione organica della Camera di Commercio di Firenze ante D.M. 08/08/2017, quella post D.M. 08/08/2017 e la consistenza numerica della dirigenza e del personale del comparto in servizio alla data odierna.

DIRIGENZA	Dotazione Organica ante D.M. 16/02/2018	Dotazione Organica post D.M. 16/02/2018	In servizio
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti di Area	3	3	2
TOTALE	4	4	3

PERSONALE DEL COMPARTO	Dotazione Organica ante D.M. 16/02/2018	Dotazione Organica post D.M. 16/02/2018	In servizio al 1.10.2023
Categoria D (D3)	17	9	6
Categoria D (D1)	59	42	28
Categoria C	104	79	73

Categoria B (B3)	12	8	1
Categoria B (B1)	3	1	1
TOTALE	195	139	109

Per quanto riguarda il trattamento economico, occorre ricordare che è stata data piena applicazione al CCNL 16.11.2022 comparto Funzioni locali.

4 - c) L'Azienda Speciale PromoFirenze

PromoFirenze è l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze che si occupa di internazionalizzazione e sviluppo d'impresa da più di trent'anni, sostenendo il tessuto imprenditoriale dell'Area Metropolitana. PromoFirenze sostiene le aziende fiorentine aiutandole a partecipare a fiere e missioni, organizzando incoming di buyer esteri ed offrendo un ampio paniere di servizi specialistici per lo sviluppo; tra questi, ad esempio, si possono ricordare quelli di assistenza per l'accesso a strumenti di finanza agevolata e per lo start up di nuove imprese.

Il processo di riforma del sistema camerale ha in questi anni impattato anche sulla struttura dell'Azienda speciale, per via della drastica riduzione delle risorse disponibili e per l'incertezza sui servizi assegnati dalla legge al sistema camerale; già nel corso del 2018 si era infatti proceduto ad un complessivo riequilibrio tra le competenze della Camera e quelle di PromoFirenze.

Nel corso del presente documento saranno ricordati gli elementi fondamentali della vision dell'Ente; tra questi (cap. 4, lett. e), l'accompagnamento di ciascuna impresa dell'Area Metropolitana nell'intero arco della propria vita, attraverso un paniere ampio e diversificato di servizi specialistici. Per questo la missione posta all'Azienda Speciale è quella di essere il braccio operativo della Camera, facilitandone l'azione. L'Azienda Speciale infatti, grazie alla sua particolare elasticità e flessibilità strutturale, riesce a rispondere con particolare celerità ai bisogni contingenti ed urgenti del tessuto imprenditoriale. Nelle complesse fasi del ciclo economico le agenzie di sviluppo, quale l'Azienda speciale, risultano infatti essenziali per il supporto alle imprese.

PromoFirenze rafforzerà pertanto l'attività di accompagnamento e consulenza alle imprese in materia di incentivi, contributi e finanza agevolata. In primis, attraverso la costante divulgazione di informazioni sugli strumenti a disposizione delle PMI: la comunicazione sarà sintetica e di rapida lettura, al fine di massimizzarne la diffusione, con rimando a documenti di approfondimento. In una seconda fase, l'Azienda Speciale potrà fornire un'analisi dettagliata sulle possibilità di accesso ai bandi per le singole fattispecie, rispondendo a quesiti posti dagli imprenditori via telefono o mail, oppure in incontri diretti, entrando nel merito di requisiti per l'accesso, delle procedure etc. L'attività potrà proseguire fino all'eventuale assistenza diretta alle PMI e tutti i soggetti interessati sull'effettivo utilizzo dei vigenti strumenti di finanza agevolata.

Proseguirà inoltre il sostegno alla nuova imprenditorialità, attraverso azioni di orientamento ed informazione per aspiranti imprenditori. A tal fine curerà lo sviluppo ed il consolidamento del network di referenti presso vari paesi internazionali ad alto tasso di espansione commerciale, per sostenere e rinforzare il processo di internazionalizzazione dell'economia locale.

5) Gli obiettivi di mandato

a) Sostegno al Sistema Economico nell'attuale Congiuntura Internazionale

Con gli effetti della pandemia in ritirata in gran parte del mondo, Cina esclusa, il 2022 doveva essere ricordato come l'anno della normalizzazione. L'invasione Russa dell'Ucraina ha nuovamente cambiato lo scenario macroeconomico globale.

Con lo scoppio della guerra le quotazioni dei prezzi energetici (petrolio, gas ed elettricità, strettamente interconnessi) hanno cominciato a subire fortissime oscillazioni, toccando un massimo di 350 euro nell'estate del 2022, quando tutti i paesi europei cercavano di ricostituire le scorte di gas per assicurare un approvvigionamento minimo per l'inverno. Nell'anno, l'Europa ha avuto un prezzo medio superiore ad oltre 6 volte rispetto agli Stati Uniti. Grazie a una stagione invernale mite, alla riduzione dei consumi indotta dai rincari, alle misure di risparmio varate dai governi e al conseguimento degli obiettivi di stoccaggio, i prezzi del gas sono progressivamente diminuiti, tornando al di sotto dei 30 euro.

L'incremento dei prezzi energetici ha dato il via ad una successiva spirale inflazionistica: sono state proprio le commodities a costituire il nesso tra shock geopolitico e lievitazione dei prezzi, contribuendo in larga parte allo tsunami dell'inflazione globale – in un contesto dove a causa dei perduranti lockdown cinesi le catene del valore continuano ad essere in difficoltà.

Di fronte a numeri dell'inflazione mai visti negli ultimi 40 anni, quasi tutte le banche centrali hanno dovuto fare dietrofront rispetto alla narrativa della “transitorietà” dell'aumento dei prezzi, prendendo drastiche misure di politica monetaria restrittiva. La FED ad esempio ha incrementato i tassi di 450 punti base in soli 9 mesi. Dall'altra parte dell'Atlantico, anche la BCE si è convinta in estate ad agire, ponendo fine all'era dei tassi negativi e del Quantitative Easing, sorvolando sui venti di recessione che rialzi così forti e tempestivi necessariamente comportano.

Proprio il perdurare di alti tassi di inflazione, di politiche monetarie restrittive e di bassa crescita dei salari rende concreto il rischio di una stagflazione all'orizzonte.

shock
sistemico,
restrizione
monetaria,
rischio
stagflazione

L'Area Metropolitana fiorentina si caratterizza da sempre per una forte vocazione all'export, collocandosi stabilmente tra le prime provincie italiane in termini di esportazioni. Pur nel difficile contesto geopolitico, **resta strategico sostenere l'export delle imprese del territorio**, ed in quest'ottica **ruolo centrale continuerà ad assumere l'Azienda Speciale PromoFirenze** con progetti quali Export Hub. PromoFirenze continuerà a realizzare su misura, tagliate sulla base delle specifiche esigenze delle imprese. La Camera inoltre proseguirà le azioni volte a sostenere **l'efficientamento energetico e lo sviluppo digitale delle aziende del territorio**, ritenendo questi due elementi **quali fattori chiave per la competitività del tessuto imprenditoriale**. Verrà ulteriormente rafforzata **l'azione di informazione e sensibilizzazione in materia di PNRR** al fine di facilitare l'accesso ai fondi da parte delle imprese e per sostenere gli altri attori istituzionali nella realizzazione delle iniziative in materia.

Le azioni da
intraprendere

5 - b) INFRASTRUTTURE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone grande attenzione alla dotazione infrastrutturale del nostro paese, sia nella sua componente fisica (strade, autostrade, ferrovie etc.), che in quella immateriale, l'insieme cioè delle tecnologie digitali (banda ultralarga, 5G etc.) capaci di rendere più competitivo il contesto imprenditoriale italiano.

La Toscana, in generale, e l'Area Metropolitana Fiorentina, in particolare, si trovano anch'esse in una posizione di debolezza strutturale, come sintetizzato anche dall'ultima analisi di Uniontrasporti. Nel corso degli anni la situazione è restata sostanzialmente invariata

						INDICE DI SINTESI						
	PROV. (# Italia)	SCORE	PROV. (# Italia)	SCORE	PROV. (# Italia)	SCORE	PROV. (# Italia)	SCORE	PROV. (# Italia)	SCORE		
1°	LI (35°)		FI (5°)		LI (1°)		FI (22°)		PO (16°)		LI (13°)	
2°	FI (39°)		AR (12°)		MS (7°)		PT (28°)		LI (24°)		FI (15°)	
3°	SI (45°)		LI (22°)		PI (10°)		PO (32°)		FI (38°)		PI (33°)	
4°	PI (51°)		PI (29°)		LU (11°)		PI (48°)		PI (39°)		PO (36°)	
5°	AR (55°)		PO (31°)		PT (17°)		LI (52°)		PT (43°)		PT (46°)	
6°	GR (69°)		GR (50°)		PO (30°)		LU (54°)		LU (44°)		MS (48°)	
7°	PT (70°)		MS (66°)		FI (33°)		MS (58°)		MS (50°)		LU (53°)	
8°	LU (75°)		PT (69°)		GR (54°)		SI (91°)		SI (57°)		AR (62°)	
9°	MS (79°)		SI (71°)		AR (88°)		AR (92°)		AR (65°)		SI (75°)	

Performance infrastrutturale Province toscane. Fonte: Uniontrasporti

Recupero del ritardo infrastrutturale

Approccio almeno su base regionale

Ma è tutta l'Italia a scontare un significativo ritardo rispetto agli altri paesi europei¹ in termini infrastrutturali.

La Camera di commercio di Firenze è fortemente impegnata sullo sviluppo infrastrutturale e attraverso un'opera di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti. Data infatti la rilevanza strategica e l'interdipendenza delle reti, è necessaria una strategia incentrata sull'intera Toscana e non soltanto sull'Area metropolitana. Occorre superare una visione localistica: per essere efficienti, le infrastrutture devono funzionare a livello di sistema integrato regionale (Aeroporto, Porto, Tirrenica, Polo fieristico-congressuale, etc.). L'obiettivo finale è quello di raggiungere un sistema integrato

¹ Si veda ad esempio il Desi Index per la componente digitale (<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi>) e https://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure_en per quelle fisiche

regionale (Aeroporto, Porto, Tirrenica, Polo Fieristico-Congressuale etc.) ed il PNRR rappresenta un'occasione che l'intera Toscana non può lasciarsi sfuggire.

In questo senso, rappresenta un'occasione di verifica, valutazione e approfondimento l'annuale rapporto "Libro bianco sulle infrastrutture toscane" curato periodicamente da Uniontrasporti sulla base di elaborazioni condotte con il supporto delle categorie economiche e del sistema camerale.

5 - c) FORMAZIONE

La qualità del capitale umano è una delle variabili fondamentali per la competitività di ogni sistema imprenditoriale. Oggi si assiste al paradosso di imprese che non trovano le figure professionali di cui hanno bisogno pur in un mercato del lavoro con elevati tassi di disoccupazione. Il tutto dimostrato dai dati della rilevazione Excelsior che la Camera di Firenze cura. Domanda e offerta di lavoro non riescono ad incontrarsi in maniera efficiente: si registra infatti un grado di difficoltà media di reperimento che ha superato ormai il 50% (dati a luglio 2023²).

Le cause sono ovviamente molteplici: un problema complesso non può che avere una risposta complessa.



² Si veda per maggiori dettagli:

https://www.fi.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/Studi_Informazione_Economica/Exc_2023_lug_FI.pdf

La Camera di Firenze è attiva da tempo nel settore formazione, con l'obiettivo di stimolare il sistema verso i fini che le imprese si aspettano. Rispetto al finanziamento dei singoli istituti, come avveniva in precedenza, l'ottica era già stata posta sul livello di placement che questi riuscivano a garantire.

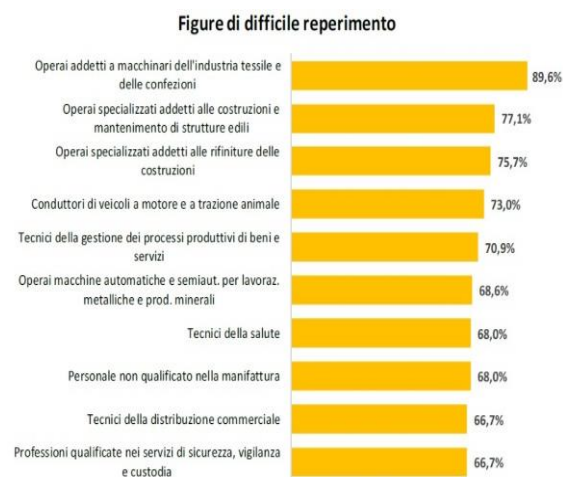
Un ruolo particolare potranno assumere, da una parte, le scuole di eccellenza per livello di formazione offerta e capacità di placement, come il Polimoda o la Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" e, dall'altra parte, una serie di azioni di orientamento e valorizzazione dei percorsi di formazione superiore, con particolare riferimento alle offerte formative rappresentate dagli ITS. Da ricordare il contributo derivante dalle iniziative di "Crescere in digitale rivolte ai più giovani.

L'analisi dei fabbisogni delle imprese è e resterà al centro dell'azione: ad oggi interi settori restano scoperti dall'offerta (si pensi a scuole di alto livello per l'hotellerie) o assolutamente non in grado di soddisfare la domanda (dalla pelletteria ai tecnici specializzati, alle figure legate all'artigianato artistico etc.).

L'obiettivo del mandato è stato quello di ridurre il gap, intervenendo nei settori più strategici per l'economia locale come meccanica, pelletteria, restauro, hotellerie, anche attraverso un processo di aggregazione con le scuole esistenti.

L'azione proseguirà migliorare e accrescere la formazione in settori chiave per la ripartenza, volti a facilitare la transizione digitale che il nostro territorio sta affrontando.

La situazione dell'Area Metropolitana è fortunatamente migliore di quella di altre parti del paese, dato che sul territorio esistono le scuole di formazione di livello internazionale. Compito della Camera di Firenze sarà quello di promuovere l'avvicinamento del mondo della formazione e quello delle imprese.



5 - d) REGIA EVENTI: Firenze nel mondo ed il mondo a Firenze

Fin dall'avvio del percorso di riforma del Sistema camerale e con la relativa riduzione delle risorse disponibili, è diventato fondamentale il coordinamento delle azioni tra tutti i soggetti (pubblici e privati) coinvolti nel sostegno allo sviluppo locale.

Obiettivo di mandato è stato quello di rafforzare l'opera di regia e coordinamento della Camera con gli altri Enti, al fine di focalizzare l'azione su **interventi comuni di grande respiro**, evitando la polverizzazione delle risorse in attività di piccole dimensioni, incapaci, da sole, di sostenere la ripresa economica. Per questo motivo la Camera di Commercio si **continuerà a concentrarsi sulla valorizzazione delle iniziative già strutturate, ben conosciute a livello nazionale ed internazionale, vetrine dell'Area Metropolitana.**



Tuscany lifestyle

Promuovere il *Tuscany lifestyle*, così apprezzato nel mondo e la *Renaissance Florence*, incrementerà non solo l'attrattività turistica (facilitando il recupero delle presenze calate drammaticamente nel dopo pandemia), ma potenzierà il marketing territoriale quale fattore di attrattività, innalzando l'immagine di quelle aziende del territorio che hanno fatto del bello e della produzione di alta qualità il proprio fattore chiave di successo.

La Camera di Commercio ha, nel corso degli ultimi anni, portato avanti un ampio progetto di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare al fine di razionalizzarne l'utilizzo e per generare proventi che serviranno a realizzare importanti interventi di promozione del territorio. A questo riguardo deve in primis essere ricordata **l'acquisizione del 25% della Fortezza da Basso**, i cui lavori di ristrutturazione sono stati avviati e che, una volta terminati, permetteranno la creazione di un polo fieristico/congressuale di primario livello in ambito nazionale.

Il Polo "Fortezza da Basso"

A seguito di avviso pubblico di manifestazione d'interesse scaduto il 28 agosto 2023, la società ha ammesso tre soggetti a partecipare al dialogo competitivo volto alla selezione di un partner industriale che possa sottoscrivere un aumento di capitale di 12 milioni, necessario per la realizzazione del Piano di risanamento e rilancio 2023-2027 approvato dall'assemblea dei soci del 7 luglio 2023.

5 - e) L'impresa al centro

Obiettivo fondamentale dell'Ente è quello di **accompagnare tutte le imprese nell'intero arco della propria vita, attraverso un ampio paniere di servizi offerti.**

In ciascuna delle fasi, le aziende possono trovare il supporto e l'assistenza della Camera di Commercio.



Nascita:

Lo sviluppo di nuova imprenditorialità viene supportato attraverso il Servizio Nuove Imprese (SNI), gestito dall'Azienda Speciale PromoFirenze. Lo SNI aiuta l'aspirante imprenditore con informazioni di primo orientamento sugli adempimenti amministrativi per avviare l'impresa, sui requisiti professionali necessari e sulle autorizzazioni richieste per la particolare attività, sulle possibili forme giuridiche, etc. A questo si aggiunge un'azione di primo orientamento e tutoraggio sugli adempimenti amministrativi, fiscali e contabili necessari a valutare la pre-fattibilità dell'idea imprenditoriale ed una panoramica informativa rispetto all'operatività delle misure che la finanza agevolata mette a disposizione delle imprese, così da permettere concretamente lo start-up d'azienda.

**Start up
d'impresa**

Fondamentale in ogni fase è l'attività del Registro delle imprese per l'iscrizione e la gestione degli atti e fatti relativi alla vita delle imprese. Attraverso il Fascicolo elettronico d'impresa ed il Cassetto digitale, il sistema camerale sostiene la semplificazione delle attività amministrative a carico degli imprenditori.

La Camera di Firenze supporta il percorso di digitalizzazione delle imprese attraverso un'intensa attività di formazione, informazione ed assistenza sin dal momento della loro costituzione.

Sviluppo e maturità:

La Camera di commercio organizza e mette a disposizione dell'imprenditoria un insieme di servizi di supporto alla crescita e allo sviluppo dell'attività, presidiando momenti apparentemente diversi tra loro, ma strettamente collegati:

- la conoscenza, attraverso l'**informazione economica** con dati e analisi sui quali costruire strategia d'impresa, grazie anche al patrimonio informativo di primaria importanza, che la Camera può offrire;
- le risorse finanziarie, con il **supporto nella ricerca di finanziamenti** e attraverso bandi e disciplinari della Camera rivolti in particolare alle micro, piccole e medie imprese;
- Professionalità: facilitare l'incontro di domanda e offerta sul mercato del lavoro attraverso un sistema formativo sempre più mirato ai fabbisogni delle imprese.
- i mercati, con le attività di monitoraggio delle opportunità e con il **sostegno all'export**.

In particolare continuerà il rafforzamento dell'attività di preparazione e stimolo allo sviluppo dei rapporti commerciali con l'estero, grazie all'azione dell'Azienda Speciale PromoFirenze tramite il progetto "Export Hub". Dal 1991 PromoFirenze è infatti un punto di riferimento per le aziende che guardano ai mercati esteri come un'opportunità di crescita. L'ExportHub sviluppa servizi specialistici di orientamento e assistenza alle aziende anche grazie rete a una rete globale partner a disposizione del tessuto imprenditoriale locale. Questo network garantisce un costante flusso informativo finalizzato all'incremento del business, tramite la ricerca di partner commerciali in loco e organizzazione di eventi di incoming (tra questi, da ricordare eventi di grandi dimensioni, anche in collaborazione con la Regione Toscana, quali Buy Wine e Buy Food). A questo si affiancano percorsi di formazione specifica e, grazie a convenzioni con consulenti esperti, assistenza diretta e specialistica su tematiche quali la contrattualistica o la fiscalità internazionale.

Nella fase della maturità di un'azienda, la Camera di commercio fornisce un ampio ventaglio di servizi. Innanzi tutto attraverso percorsi di informazione, formazione e aggiornamento, rivolti ai diversi settori, compreso un ampio ventaglio di eventi in materia di finanza agevolata ed accesso al credito.

Nell'ambito della tutela del mercato, la Camera sostiene inoltre il sistema imprenditoriale promuovendo la cultura della proprietà industriale, con l'organizzazione di incontri e seminari, oltre che con un Servizio di orientamento gratuito e assistenza nel corretto espletamento delle formalità su marchi e brevetti.

Tra le molte, altre attività si può ricordare il supporto allo sviluppo di industria 4.0 (compresa la prossima apertura di una sala delle tecnologie a disposizione degli imprenditori) ed il supporto alla crescita dell'economia circolare che sarà uno dei volani di sviluppo nei prossimi anni.

Anche nella fase di maturità inoltre il Registro delle imprese sostiene l'attività imprenditoriale attraverso politiche di semplificazione delle procedure (certificati digitali commercio estero).

Eventi straordinari e contenzioso:

La Camera di Firenze realizza servizi ed attività in favore delle imprese anche nelle fasi più complesse del loro ciclo di vita. Innanzitutto come supporto per la risoluzione alternativa delle controversie (A.D.R.), attraverso attività di mediazione/conciliazione e arbitrato, volte a ridurre significativamente i tempi dei contenziosi. A questo si affianca il servizio di mediazione internazionale (FIMC – Florence International Mediation Chamber) per la promozione e risoluzione delle mediazioni internazionali. Non si deve infatti dimenticare che se il mercato globale offre opportunità di crescita importanti, può presentare anche insidie: un contenzioso con un partner estero e la rottura definitiva della relazione commerciale, così come un approccio non consapevole con la legislazione e le istituzioni del Paese nel quale si va ad investire, possono infatti rappresentare un danno non solo in termini economici, ma anche di perdita di chances e possibilità di business.

Sempre per supportare i momenti più difficoltosi nella vita di un'azienda, la Camera di Firenze gestisce l'Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento. L'organismo di composizione della crisi è un ente terzo, imparziale e indipendente al quale ciascun debitore, tra quelli legittimati, può rivolgersi al fine far fronte all'esposizione debitoria con i propri creditori. Il vantaggio per chi si avvale di queste procedure è l'esdebitazione rispetto a tutti i crediti anteriori alla proposta di accordo del debitore o al piano del consumatore; si può ottenere pertanto la liberazione di tutti i debiti pregressi.

Infine, è necessario ricordare come nei casi di modifiche sostanziali al quadro normativo, tali da incidere in maniera significativa sull'operatività delle aziende, la Camera sostiene gli imprenditori con percorsi specifici di informazione, assistenza e formazione.

6) La declinazione degli obiettivi di mandato: le Linee di Intervento

6 - a) Cultura e Turismo

Il D.Lgs. 219/2016 ha attribuito alle Camere di Commercio funzioni in tema di valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti ed organismi competenti. Questo viene realizzato sia attraverso la realizzazione di progetti per il sostegno alle industrie di settore che grazie a servizi di informazione economica a supporto dello sviluppo del territorio.

La stagione turistica del 2022 (la sola con dati ISTAT a consuntivo) si è caratterizzata per una discreta vivacità che ha permesso di ridurre molto la distanza rispetto ai valori pre-covid, quando le presenze registrate in strutture ricettive ufficiali avevano sfiorato i 16 (nel 2019 15,8 mln in provincia di Firenze). Nel 2022 i dati ufficiali sul movimento turistico per Firenze vedono le presenze sfiorare gli 11mln, beneficiando di una massiccia ripresa di afflussi dall'estero (+167%), e di un andamento positivo (+27%) della componente domestica.



	Arrivi (v.a. e comp. %)				Presenze (v.a. e comp. %)				Permanenza media (gg.)		Variazioni annuali	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	arrivi	presenze
Totale	8.424.600	13.020.688	100,0	100,0	31.312.485	42.729.673	100,0	100,0	3,72	3,28	54,6%	36,5%
Italiani	5.577.577	6.599.343	66,2	50,7	19.958.137	20.941.715	63,7	49,0	3,58	3,17	18,3%	4,9%
Stranieri	2.847.023	6.421.345	33,8	49,3	11.354.348	21.787.958	36,3	51,0	3,99	3,39	125,5%	91,9%



	Arrivi (v.a. e comp. %)				Presenze (v.a. e comp. %)				Permanenza media		Variazioni annuali	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	arrivi	presenze
Totale	2.143.645	4.424.448	100,0	100,0	5.383.433	10.954.567	100,0	100,0	2,51	2,48	106,4%	103,5%
Italiani	1.154.656	1.583.436	53,9	35,8	2.455.248	3.134.009	45,6	28,6	2,13	1,98	37,1%	27,6%
Stranieri	988.989	2.841.012	46,1	64,2	2.928.185	7.820.558	54,4	71,4	2,96	2,75	187,3%	167,1%

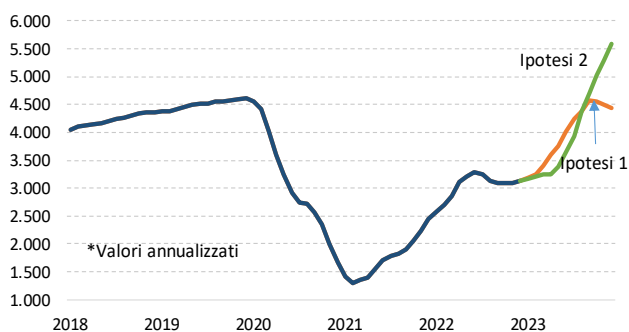
Per l'area fiorentina la ripresa e il consolidamento ha riproposto all'attenzione del dibattito pubblico la questione della "sostenibilità sociale ed economica" del turismo in città, dove gli alti flussi "ufficiali", sommati ai flussi "sommersi" e agli escursionisti sottomettono, secondo molti, servizi, cittadini residenti e strutture a uno stress eccessivo. Ad essa, si aggiunge (e qui il tema si è fatto caldo anche di recente) la riflessione sulla gestione e la conduzione del patrimonio immobiliare privato (affitti brevi, vivibilità centro storico ecc.).

Per il 2023 si può stimare una crescita piuttosto sostenuta delle presenze che - seguendo un'ipotesi maggiormente ottimistica - potrebbe anche arrivare a superare di quasi il 2% il livello pre-pandemia. Occorre tener conto che l'aumento dei prezzi è un fattore non di poco conto tale da influire su un turismo che dovrebbe "accorciare" le distanze con turisti maggiormente attenti alle spese e nell'ipotesi 1 (moderatamente ottimistica) il maggior contributo dovrebbe derivare dai turisti stranieri, con matrice prevalentemente europea anche se sono ritornati i turisti statunitensi in modo piuttosto incisivo. In una seconda ipotesi si stima, prudenzialmente, un recupero parziale dei valori pre-pandemia (al 94% del dato del 2019); in questo caso i turisti italiani andrebbero a sopravanzare il livello del 2019 (e anche della stima per l'ipotesi 1), ma con i turisti stranieri che si assesterebbero sopra i 9 milioni per un dato quindi inferiore del 16,7% rispetto al 2019.

Presenze turistiche a Fienze – valori annuali 2023

	2019	2022	2023		2019	2022	2023
Italiani	4.606.958	3.134.009	4.438.205	Italiani	4.606.958	3.134.009	5.582.722
Stranieri	11.231.937	7.820.558	11.653.925	Stranieri	11.231.937	7.820.558	9.355.644
Totale	15.838.895	10.954.567	16.092.130	Totale	15.838.895	10.954.567	14.938.366
Variazioni % 2023				Variazioni % 2023			
	su 2019	su 2022		su 2019	su 2022		
Italiani	-3,7%	41,6%	Italiani	21,2%	78,1%		
Stranieri	3,8%	49,0%	Stranieri	-16,7%	19,6%		
Totale	1,6%	46,9%	Totale	-5,7%	36,4%		

Presenze turistiche italiani, dati in migliaia*



Presenze turistiche stranieri, dati in migliaia*



Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana e Istat

Al fine di sostenere le imprese del settore ricettivo, occorre proseguire nella costante e coordinata collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio, per condividere una governance comune e creare un'offerta turistica diversificata e tematizzata che coinvolga anche altri settori oltre a quello turistico, quali ad esempio il commercio e l'artigianato. Sarà opportuno puntare su azioni mirate altresì a destagionalizzare i flussi e attrarre nuovi target di utenti per un turismo maggiormente di qualità. La conoscenza delle dinamiche di mercato sarà pertanto essenziale per creare prodotti e servizi mirati.

Le strategie comunicative di promozione della città e del territorio, nonché le identità locali, dovranno essere orientate attraverso la tecnologia, continuando a così nell'implementazione dei

contenuti dei portali attualmente presenti, rafforzando l'azione grazie ai progetti del Fondo perequativo cui la Camera di Firenze ha aderito anche per le annualità 2023-2024.

L'obiettivo del progetto a valere sul fondo di perequazione denominato "Sostegno del turismo" è quello di dare attuazione alle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica. In particolare, sarà potenziata l'osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, la partecipazione alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell'ecosistema digitale, l'attività di raccordo con le Regioni e la realizzazione di focus group per la lettura dei dati in chiave strategica. Il progetto vuole consolidare il ruolo delle Camere nel presidio dell'informazione economica, diffondere format di sperimentazione per monitorare e intervenire sul potenziale delle destinazioni turistiche e supportare lo sviluppo e la valorizzazione degli asset della destinazione, monitorare le esigenze delle micro e piccole imprese per fornire loro assistenza, con attività di trasferimento delle competenze per la crescita e l'efficientamento di impresa.

La Camera continuerà inoltre ad organizzare, a seguito di uno specifico accordo con la Regione Toscana e tramite l'Azienda Speciale PromoFirenze, la manifestazione BTO, ridenominata Be Travel OnLife, manifestazione di spessore internazionale e di eccellenza nel settore del turismo Turismo Digitale, Innovazione e Formazione, realizzata negli ultimi anni anche in forma itinerante sul territorio italiano.

Importante la parte del Piano interventi dedicata alla cultura quale generatrice di valore, anche economico: attraverso istituzioni quali la **Fondazione Strozzi, con cui la Camera vanta una collaborazione pluriennale**, la città riesce a porsi come custode della tradizione, ma anche di innovazione. La Camera infatti si pone come **soggetto attivo lungo tutta la filiera dell'economia della cultura**.

La Camera è fortemente impegnata al fine di promuovere l'immagine di Firenze e per lo sviluppo di un turismo di qualità. Allo stesso tempo l'Ente sostiene i grandi eventi culturali ed artistici.

6 - b) Digitalizzazione

La consapevolezza dell'esigenza di una crescita nei processi di digitalizzazione legata al bisogno di acquisire strumenti e mezzi sempre più innovativi per l'organizzazione dei processi produttivi si è rilevata, specialmente negli ultimi anni con l'emergenza pandemica, particolarmente sentita a livello nazionale. L'Italia ogni anno, secondo il report annuale della Commissione Europea, recupera posizioni e nel 2022 si è collocata al diciottesimo posto (su 28 stati) nell'indice DESI (Digital Economy Society Index) quando non più tardi di due anni fa occupava la venticinquesima posizione. I recuperi più apprezzabili si sono registrati nel settore della connettività (ancora considerevole tuttavia il ritardo nell'uso della banda larga fissa e di quella mobile da parte dei cittadini, rispetto alla media europea) e nella digitalizzazione ed integrazione delle tecnologie digitali nelle imprese con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione (l'Italia è tra i primi posti nell'adozione del cloud e di strumenti quali la fatturazione elettronica ma è ancora indietro nella valorizzazione e nello sfruttamento di altre tecnologie chiave quali intelligenza artificiale e big data).

La parte di deficit che risulta ancora particolarmente rilevante, rispetto agli altri partner europei, è quella della competenza digitale di base per la quale l'Italia risulta essere quartultima a livello europeo, tale deficit si riflette anche e inevitabilmente nella formazione di figure professionali legate al mondo ICT per le quali il nostro paese risulta particolarmente carente.

Diventa quindi ancora una volta prioritario e strategico focalizzarsi sulla creazione di quella consapevolezza digitale, propedeutica al maggior utilizzo tecnologico, alla formazione e all'alta specializzazione.

Il mondo camerale, a questo proposito, mette da anni a disposizione del sistema imprenditoriale il Punto Impresa Digitale (PID), con un servizio che coniuga prima formazione e sensibilizzazione di base alle imprese con consulenza specifica e un sistema di incentivazione per favorire la diffusione delle tecnologie. Centrale, da questo punto di vista è il ruolo di Digital Promoter, che continueranno ad essere "ambasciatori di digitalizzazione" ed innovazione presso le aziende assistendole, orientandole ed accompagnandole anche presso gli altri attori che ecosistemi locali (ad es. l'ecosistema per l'innovazione di Firenze) e nazionali (competence centre e digital innovation hub) metteranno a disposizione. La missione di sensibilizzazione e di creazione consapevolezza digitale non può infatti prescindere dal coinvolgimento di tutti gli attori che offrono, all'interno del sistema, risposte a vari livelli di approfondimento e specificità settoriale in modo sinergico tra loro. Oltre al rafforzamento dell'ecosistema in chiave locale che a Firenze raccoglie molteplici enti quali Università, incubatori (MIP e Nana Bianca) Competence Center, Digital Innovation Hub delle associazioni fino ai Business Angels, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia risulterà particolarmente strategica la collaborazione del mondo imprenditoriale con quello della ricerca. E' in questa direzione che sono state realizzate progettualità come la piattaforma Promo TT, nata dalla collaborazione CNR/Unioncamere con l'obiettivo di creare nuove partnership per accrescere la competitività del Paese, valorizzare i risultati della ricerca ed individuare strategie di finanziamento innovative, o MIR (Matching Imprese Ricerca Pubblica), finalizzato alla creazione di nuove partnership partendo dalle esigenze delle imprese, attraverso la messa a sistema di una metodologia condivisa da rendere fruibile a tutta la ricerca pubblica.

L'innovazione oltre che favorita deve essere valorizzata e tutelata come asset aziendale. Diventa quindi strategico anche far conoscere l'importanza degli strumenti di tutela della proprietà industriale attraverso una azione informativa di sensibilizzazione (i servizi del centro Patlib della Camera di Firenze andranno in questo modo ulteriormente rafforzati), come anche l'incentivazione della costituzione di start up innovative quali imprescindibili strumenti di ricerca e sviluppo, contaminatori d'innovazione a disposizione del tessuto imprenditoriale delle MPMI del territorio.

La sfida dei prossimi anni tuttavia non è solo sul piano della digitalizzazione, ma anche quello della sostenibilità: si parla infatti di doppia transizione digitale e green come obiettivo strategico da raggiungere a livello europeo (agenda 2030) anche con l'ausilio degli ingenti fondi messi a disposizione in modo prevalente in questi campi dal PNRR. Questo tema verrà approfondito nell'apposito capitolo "Doppia Transizione".

L'opera di sensibilizzazione non potrà quindi prescindere entrambe i temi, le opportunità che si possono aprire, le interazioni che possono venirsi a creare, il valore che si può generale, la corretta comunicazione con la quale presentarsi.

6 - c) Formazione/Scuole

La Camera di Firenze è attiva da anni nell'ambito del settore della formazione, con l'obiettivo di stimolare tutto il sistema della formazione verso le figure professionali maggiormente richieste dalle imprese e che riflettono le caratteristiche del sistema produttivo del territorio. L'analisi dei fabbisogni è infatti al centro dell'azione dell'Ente: ad oggi interi settori restano scoperti dall'offerta o non in grado di soddisfare la domanda.

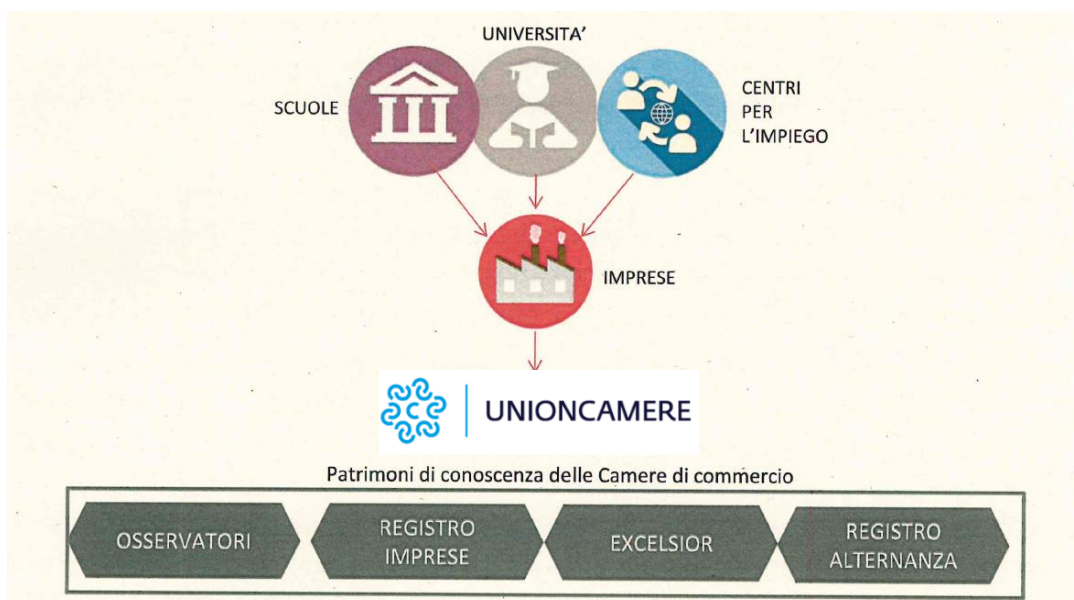
La qualità del capitale umano è una delle variabili fondamentali per la competitività di ogni sistema imprenditoriale. Oggi si assiste al paradosso di imprese che non trovano le figure professionali di cui hanno bisogno in un mercato del lavoro con elevati tassi di disoccupazione. Il tutto dimostrato, numeri alla mano, dalla rilevazione Excelsior che la Camera di Firenze cura. Domanda e offerta di lavoro non riescono ad incontrarsi in maniera efficiente: si registra infatti un grado di difficoltà media di reperimento intorno al 50%.

La Camera di Firenze è attiva da tempo sul problema del mismatch, con l'obiettivo di **favorire l'incrocio d/o di lavoro**. L'analisi dei fabbisogni è pertanto al centro dell'azione: ad oggi interi settori restano scoperti dall'offerta o assolutamente non in grado di soddisfare la domanda. Il tutto nonostante che esistano sul territorio scuole di formazione di livello internazionale.

Tutto il sistema camerale è fortemente attivo sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro (ridenominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" - PCTO) e dell'incontro domanda-offerta di lavoro, in stretta collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti: un network in grado di collegare tutti i diversi attori (persone, scuole, imprese, agenzie per il lavoro, enti locali etc.), promuovendo e coordinando le azioni lungo tutta la filiera. I giovani potranno così avere maggiori opportunità e le imprese maggiore facilità di accesso a risorse e professionalità. La Camera di Firenze, tra le iniziative di sistema ha aderito al progetto triennale 2023-2025, denominato "Formazione lavoro", evoluzione di quelli realizzati nei due trienni precedenti e sempre finanziato con l'incremento delle risorse del 20% derivanti dal diritto annuale. Uno dei temi principali del suddetto progetto si concentra sulla certificazione delle competenze di parte terza dei PCTO degli studenti delle scuole secondarie superiori della città metropolitana, al fine di poter rilasciare loro, dopo un'esperienza in azienda e il superamento di un apposito test, un open badge riconoscibile e spendibile nel mondo del lavoro.

La Camera ha aderito altresì al progetto del Fondo Perequativo di Unioncamere denominato "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" per le annualità 2023-2024.

All'interno del network di cui le Camere di Commercio fanno parte, il sistema camerale è in grado di svolgere un ruolo primario, mettendo a disposizione un patrimonio ampio ed articolato di informazioni, strutturato nel corso degli anni. Sono infatti fruibili i dati del Registro delle Imprese, quelli del Sistema Informativo Excelsior, del Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro e l'attività di molteplici Osservatori in materia.



La Camera di Firenze, oltre a gestire la piattaforma relativa al Registro Alternanza scuola lavoro e la nuova piattaforma di certificazione delle competenze in PCTO, continuerà a promuovere, presso le scuole secondarie della provincia, attività di orientamento al lavoro, alla creazione d'impresa ed alle professioni destinata agli studenti, in collaborazione con i principali stakeholders del territorio.

In ambito di formazione, l'Ente rafforzerà l'azione di regia e coordinamento tra tutti i soggetti attivi in materia. E' opportuno citare il progetto "Orientarsi al futuro", nato dall'accordo sottoscritto nel luglio 2020 e rinnovato nel 2023 (per il triennio 2023-2026) tra Camera di Commercio, Ufficio Scolastico, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Associazioni dei consumatori, Organizzazioni sindacali ed altri soggetti (ad oggi 46). Il progetto ha l'obiettivo di offrire, attraverso un catalogo di seminari di orientamento al lavoro, alla creazione di impresa e alle nuove professioni realizzati con incontri in presenza e destinato agli studenti delle scuole secondarie superiori della città metropolitana, uno strumento per favorire scelte consapevoli post diploma, ricordando il ruolo di alta formazione ricoperto dagli ITS.

Altre attività portate davanti dalla Camera di Firenze con altri soggetti pubblici e privati del territorio sono i "Patti per la formazione e il lavoro" sottoscritti con la Regione Toscana, la Città Metropolitana, le Associazioni di categoria e sindacali, e i Comuni di riferimento a seconda del territorio. I patti sono attivi su 5 aree (Firenze, Chianti, Mugello, Piana Fiorentina, Empolese Valdelsa) e sono finalizzati all'allineamento dell'offerta formativa ai fabbisogni delle imprese presenti sul territorio e per la riqualificazione dei soggetti usciti dal mercato del lavoro.

6 - d) Legalità, Regolazione del Mercato e Registro Imprese

Legalità

Il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e legalità sono fattori di fondamentale rilevanza per lo sviluppo dei territori, in quanto principi base per un'economia sana e sostenibile.

Per questo la Camera di Firenze ritiene da sempre fondamentale e si adopera affinché le forze economiche indirizzino il loro operato in un quadro costante di legalità; a questo proposito molte sono le azioni messe in campo, alcune particolarmente efficaci, che richiedono la loro riproposizione nel tempo.

L'Ente, in forza di quanto stabilito dal Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nell'ambito metropolitano di Firenze, è sede ospitante dello sportello di ascolto, che fa capo all'Osservatorio provinciale, sotto il coordinamento della Prefettura di Firenze. Questo importante processo di collaborazione inter istituzionale si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'azione congiunta per la prevenzione e il contrasto delle condotte criminose, dando la possibilità a tutti coloro che si trovino in una situazione di disagio di rivolgersi al "Servizio prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese", operante in stretto collegamento con il Commissario Antiracket e Antiusura, la Prefettura di Firenze, Libera, nonché in collaborazione con le altre Istituzioni, Amministrazioni, Associazioni ed Aziende a vario titolo interessate alla tematica.

La difesa del sistema produttivo ed il sostegno alla competitività non possono dunque prescindere dalla tutela dei principi di legalità e di sicurezza del tessuto economico. Su questi aspetti non deve trascurarsi l'importanza della conoscenza e della corretta lettura dei dati economici in modo da verificare in tempi rapidi i cambiamenti e le trasformazioni del territorio e contrastare ogni forma di attività illegale. E' per questo motivo che la Camera di Commercio ha in questi anni attuato numerosi progetti per il potenziamento del sistema di E-government, migliorando l'interoperabilità e la piena cooperazione tra le amministrazioni mediante la condivisione degli archivi e delle informazioni per un accesso autonomo alle medesime con sistemi innovativi di interrogazione. L'apprezzamento di tale progetto, che costituisce un esempio importante di fruizione dei dati del Registro Imprese per gli scopi descritti, scaturisce anche dal costante adeguamento alle esigenze nascenti dalle modifiche normative.

In particolare, dal 2023, in considerazione anche dell'entrata in vigore del "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", di cui al Decreto Legislativo n.14 del 12/01/2019 e ss.mm.ii, che prevede un collegamento telematico con la cancelleria del Tribunale per acquisire direttamente i dati Registro Imprese relativi al debitore, si è proceduto ad ampliare i soggetti sottoscrittori del Protocollo per l'accesso alla banca dati del Registro Imprese, includendo, oltre alla Prefettura di Firenze, anche il Tribunale di Firenze ed Il Centro Operativo di Firenze della Direzione Investigativa Antimafia.

Questo accordo ha così consentito, in attesa di un sistema centrale di web service, di attuare una interoperabilità delle informazioni evitando che le richieste di documentazione siano acquisite a mezzo Pec e semplificando il lavoro degli uffici camerati.

Tale progettualità continuerà in futuro in modo da favorire l'accesso diretto ai dati anagrafici per tutte le istituzioni che effettuano indagini ed azioni di controllo, nonché per fini di giustizia. Gli accessi diretti consentiranno di poter procedere in piena autonomia ad acquisire le informazioni anagrafiche delle imprese, anche attraverso i sistemi ri.visual e ri.build, strumenti innovativi che permettono il rilascio di output grafico-visuali di facile interpretazione, circa i rapporti fra imprese e fra imprese e persone giuridiche oltre ad avere a disposizione nuove modalità di sorveglianza su apposite liste di imprese.

Il modello Firenze ha suscitato interesse e risonanza tali da attivare, unica nel panorama nazionale, una sperimentazione anche con la Suprema Corte di Cassazione come supporto alla gestione processuale telematica.

Arbitrato e conciliazione

La Camera di Commercio di Firenze offre da lungo tempo un pacchetto molto ampio di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie, sia domestiche che internazionali quali mediazione, arbitrato ed il recente strumento di Composizione negoziata delle crisi.

L'attenzione dedicata a questi strumenti è nota: sostenere imprese e cittadini nella risoluzione delle loro controversie civili e commerciali, con risparmio di costi e tempi e mantenimento dei rapporti contrattuali indispensabili per la tenuta e la prosecuzione, anche delle attività economiche, con indubbi benefici sull'economia del territorio.

Il suddetto approccio ha fatto sì che la Camera di Firenze possa ritenersi un polo importante nella gestione delle procedure di ADR; più di recente, con il nuovo istituto della composizione negoziata ha assunto un ruolo di formazione e studio anche a livello nazionale, attraverso importanti convegni e giornate di studio.

Un aspetto da curare sarà pertanto la prosecuzione dei rapporti instaurati con Professionisti e soggetti di rilievo quali gli Osservatori sulla crisi d'impresa e proseguire nella promozione di tutti gli istituti di ADR.

La mediazione domestica, nel 2023, registra l'entrata in vigore della riforma Cartabia: risultano estese le materie soggette al tentativo obbligatorio di conciliazione prima di poter ricorrere in giudizio, come ad esempio i contratti di consorzio, di società di persone, di associazione, di subfornitura e di somministrazione. In altri termini, la Riforma Cartabia ha posto particolare attenzione al profilo della gestione d'impresa nel contesto della conciliazione.

Per mettere a frutto una rilevante esperienza ed anche al fine di promuovere il servizio, la Camera ha ritenuto strategica la realizzazione di Ente di formazione in mediazione da accreditare presso il Ministero della Giustizia; la decisione presa consentirà di avvicinare i professionisti del

territorio, e non solo, al mondo ADR camerale con potenziale positiva ricaduta sul numero delle procedure depositate.

In armonia con la Riforma, la Camera provvederà alla redazione di tutti gli atti per l'iscrizione degli enti formativi nello specifico elenco tenuto dal Ministero della Giustizia; l'operatività vedrà lo slittamento al 2024 in quanto ancora non pubblicato l'aggiornamento del DM 180/2010.

Le nuove regole richiederanno un'operazione di restyling generale su tutti gli atti che regolano il funzionamento dell'Organismo, con conseguente intervento degli organi camerali trattandosi di regolamenti e tariffari.

La c.d. "Cartabia" è intervenuta a modificare anche buona parte delle disposizioni del codice di procedura civile in materia di arbitrato, semplificando la procedura soprattutto nei rapporti con il processo civile, e attribuendo agli arbitri nuovi e importanti poteri come quelli cautelari. La Camera pertanto, nel consolidare la propria azione di promozione dell'arbitrato, soprattutto per la diffusione dell'inserimento delle clausole arbitrali all'interno dei contratti, organizzerà corsi di formazione ed occasioni di studio sulle novità processual-civilistiche in materia, sempre con la fondamentale e strutturata collaborazione del mondo professionale e scientifico e con il recente Osservatorio. Fondamentale in questo scenario sarà l'attività della Camera Arbitrale di Firenze, con la quale è già stato avviato un confronto per individuare le azioni necessarie, da condividere con i rispettivi Ordini e Collegi professionali.

Le situazioni di crisi, anche per soggetti non imprenditori o per imprese cd "minori", richiedono procedure celeri ed efficaci; pertanto una particolare attenzione verrà rivolta anche verso a diffusione dei servizi compositivi, fra cui si colloca l'OCC, presente da tempo presso la Camera di Firenze, anche se di natura non obbligatoria, a conferma dell'attenzione a detti strumenti.

Considerata la tecnicità della materia, diviene indispensabile organizzare percorsi di divulgazione con l'utilizzo di strumenti e linguaggi adeguati, onde consentire alle imprese del territorio di avvertire con ampio margine la possibile crisi aziendale ponendovi rimedio, anche grazie al ricorso ai servizi camerali offerti. A tal fine, la collaborazione delle associazioni di categoria rimane di assoluta rilevanza; la sinergia con la Camera costituirà elemento imprescindibile per far giungere alle imprese di ogni ambito di appartenenza i fondamentali per una gestione accorta dei momenti di criticità.

Da coltivare sempre più il rapporto con il Tribunale di Firenze per gli adempimenti a volte successivi o correlati alle procedure compositive, rapporto finora molto proficuo e che ha inciso sulla semplificazione a favore delle imprese.

Registro Imprese

Anche l'attività del Registro Imprese rientra a pieno titolo all'interno della linea strategica volta a sostenere il quadro di compliance legale del territorio. Il Registro delle Imprese della Camera di Firenze proseguirà la propria partecipazione al progetto di sistema RI-VENTI messo in cantiere da Unioncamere con la collaborazione di Infocamere e di diverse Camere di Commercio. Il progetto ha l'obiettivo di implementare una nuova piattaforma telematica per la gestione delle procedure del Registro delle Imprese, con notevoli miglioramenti di efficienza in fase di istruttoria delle pratiche telematiche ed una forte

semplificazione nella compilazione delle medesime da parte dell'utenza. Il progetto si basa su un approccio innovativo connesso alla "customer experience"; prevede infatti l'obiettivo finale di ridurre l'attuale impegno per l'istruttoria ed una migliore qualità del dato (anche in considerazione della progressiva riduzione degli organici in atto), nonché di minimizzazione gli errori, spesso banali, di compilazione.

A partire dal mese di ottobre 2023 - nel giorno della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che attesta l'operatività del sistema di comunicazione dei dati – prenderà avvio la campagna di comunicazione al Registro delle Imprese dei dati relativi al Titolare Effettivo. All'ufficio del Registro delle Imprese delle Cciaa viene quindi attribuita una nuova attività di rilievo nazionale, in attuazione delle direttive dell'Unione Europea, che si aggiunge alla tipica attività di gestione del Registro delle Imprese a tutela della legalità.

Il D. Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 in materia di "prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo" ha previsto l'istituzione di apposite sezioni del Registro delle Imprese per la comunicazione e l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva, relativamente a:

- Imprese dotate di personalità giuridica (società di capitali e cooperative)
- Persone giuridiche private (fondazioni, associazioni ecc.)
- Trust o Istituti giuridici affini (mandati fiduciari)

Oltre alla verifica e controllo delle pratiche telematiche di Comunicazione Unica, la Cciaa dovrà anche procedere all'accreditamento di tutti coloro che dovranno consultare il Registro in quanto soggetti obbligati alla verifica:

- Intermediari bancari e finanziari, professionisti (commercialisti, notai, avvocati ecc.), ..), altri operatori non finanziari (commercianti in cose antiche o opere d'arte, operatori professionali in oro, mediatori immobiliari ecc..) ecc..

Il Sistema Camerale sta ponendo la massima attenzione all'aggiornamento continuo del Registro Imprese, nel suo duplice ruolo di strumento di pubblicità legale e "specchio" della realtà imprenditoriale del territorio. La qualità del dato viene costantemente percepita dagli stakeholders come una vera e propria carta d'identità dell'impresa, nonché posta costantemente a fondamento dei procedimenti di competenza di altre Pubbliche Amministrazioni.

Con la conversione in legge degli articoli 37 e 40 del Decreto Semplificazioni DL 76/2020, sono state introdotte rilevanti novità di forte impatto sul Registro delle Imprese e di conseguenza sugli adempimenti cui le imprese stesse sono tenute. In particolare si individua un nuovo ed importante ruolo del Conservatore del Registro delle Imprese legato al fatto che la maggior parte delle procedure d'ufficio prevedono ora un suo provvedimento finale anziché un decreto del Giudice del Registro, al quale viene riservata solo la decisione su un eventuale ricorso contro l'atto del Conservatore. Questo nuovo ruolo va letto anche nell'ottica di affidare un maggiore controllo al Conservatore sulla tenuta del registro stesso avendo di fatto rivisto le procedure d'ufficio ed introducendone di nuove: soprattutto si chiede ai registri imprese di procedere periodicamente con le cancellazioni d'ufficio al

fine di rendere la pubblicità sul registro il più possibile in linea con il tessuto economico imprenditoriale del territorio.

A tal fine, fra il 2022 ed il 2023 sono state regolamentate e predisposte procedure di “pulizia” del Registro delle Imprese che hanno comportato la cancellazione di circa 4.200 imprese inoperative, ed avviato un nuovo procedimento, a carattere massivo, che riguarda circa 900 società di capitali.

Ancora, nel 2022 è stato dato il via al complesso processo, in attuazione del disposto dell’articolo 37 del DL Semplificazione, di rimozione degli indirizzi PEC non funzionanti (circa 13.000 indirizzi) e conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie con assegnazione del domicilio digitale d’ufficio.

Sulla base di criteri definiti e regolamentati sono stati attribuiti circa n. 5.300 domicili digitali ed applicate altrettante sanzioni. Per il 2023 la procedura ha visto la rimozione di circa 1.900 indirizzi PEC non funzionanti e l’avvio del procedimento di assegnazione d’ufficio del domicilio digitale, con conseguente applicazione della sanzione per n. 2.260 imprese.

L’entrata in vigore del Codice della Crisi e dell’Insolvenza, D.lgs. 14/2019, ha dato ulteriore risalto alla pubblicità da eseguirsi nel registro delle imprese anche per i nuovi istituti in esso previsti. La doppia vigenza del nuovo Codice della Crisi e della Legge Fallimentare - per i procedimenti pendenti al 15/07/2022 – ha comportato l’attivazione di un monitoraggio costante con il Tribunale ed i Giudici Delegati per garantire pubblicità celere e corretta.

La Camera di Commercio, essendo titolare dell’archivio Registro Imprese, si pone istituzionalmente come diretto interlocutore delle Istituzioni, delle imprese, dell’economia e della legalità, al fine di un corretto sviluppo del mercato. Dal punto di vista operativo, la Camera di Firenze sta stimolando e sostenendo un ruolo attivo da parte delle imprese per la corretta attuazione dei principi di pubblicità legale, affinché quest’ultima divenga un valore aggiunto dell’operato dell’imprenditore e non un mero adempimento burocratico da subire passivamente.

Un primo profilo riguarda importanti operazioni di aggiornamento sui propri archivi, quale a titolo esemplificativo il recupero dei bilanci mancanti, anche attraverso la collaborazione dei professionisti, operazioni a partire dalle quali si possano attuare politiche di recupero di informazioni con beneficio per tutto il tessuto economico di riferimento.

Il fine ultimo delle molteplici e multiformi azioni sarà quello di veicolare il valore della qualità del dato come fattore di sviluppo competitivo, stimolando l’auto-monitoraggio attraverso strumenti digitali messi a disposizione dalla Camera, quali ad esempio il cassetto digitale dell’imprenditore. In tal modo la Camera può porsi nei confronti degli utenti come “partner” in un percorso di qualità a beneficio sia dell’impresa coinvolta che della collettività, superando il mero concetto di adempimento giuridico obbligatorio foriero di soli costi ed investimento temporale.

Affinché tuttavia questo percorso, ormai ineliminabile, funzioni, occorre stabilire accurati canali di collegamento; in questa ottica occorre proseguire nel cambiamento del rapporto cittadino-utente anche con l’attività svolte dal front-office, adottando nuove iniziative ed utilizzando gli strumenti telematici, con l’obiettivo di massimizzare la soddisfazione del servizio reso e veicolare l’approccio sopra descritto.

Da giugno 2023 la Camera ha dato avvio allo sportello multifunzionale migliorando la capacità comunicativa rivolta all'utenza; infatti si sono concentrate le richieste di molteplici attività (visure, certificati, deposito atto, visti poteri di firma, rilascio smart card, carte tachigrafiche e bollatura) su un unico servizio per razionalizzare le domande delle imprese e nel contempo rispondere ai quesiti con un team di personale appositamente formato. Sul piano metodologico la nuova impostazione vede il cliente come valore dell'azione svolta dall'ente pubblico svolge.

Occorrerà pertanto perfezionare questo strumento, assumendo a presupposto le necessità manifestate dalle aziende medesime.

Importante in questo processo, anche se non certo l'unica, risulta l'attività di rilascio della documentazione a valere per l'estero: il percorso di telematizzazione è stato gestito e continuerà ad essere gestito con un contatto diretto con le aziende esportatrici, visto anche l'incremento dei documenti richiesti dal nostro panel costituito da oltre 900 aziende che operano sui mercati esteri.

Nel corso del 2024 si estenderà ancora, di conseguenza, l'utilizzo del c.d. "foglio bianco", che ad oggi rappresenta circa il 60% dei certificati emessi e che consente alle aziende di poter stampare presso la propria sede il certificato di origine anche senza i tradizionali formulari ritirati preventivamente presso la Camera di Commercio. Si tratta di un ulteriore passo avanti nella digitalizzazione del processo, non più ancorato ai vecchi moduli arabescati, ma a modalità semplificate che consentono comunque gli adeguati controlli su piattaforme internazionali appositamente testate; un grande cambiamento procedurale teso ad agevolare, in sicurezza, il progressivo e futuro passaggio alla certificazione completamente dematerializzata.

Le prossime fasi renderanno non più necessari il trasferimenti dei documenti cartacei tra la Camera e l'impresa e tra l'impresa e i diversi soggetti della filiera (dogane, clienti e spedizionieri). I Carnet ATA saranno, pertanto, in formato digitale; le transizioni doganali potranno essere gestite attraverso un'applicazione utilizzabile con dispositivi comuni (Smartphone e Tablet di qualsiasi tecnologia). Le imprese in questa prima fase di avvio hanno dato prova di grande adattamento alla transizione digitale richiesta dalle norme europee, rispondendo in maniera collaborativa alle novità introdotte nel corso dell'anno. Le sinergie messe in campo hanno consentito, tenendo conto sia dell'esperienza dell'utente che dell'amministrazione di attuare una continua dell'efficienza del sistema telematico in maniera da poterlo migliorare ed adattare a soluzioni migliorative, che contempleranno tutto il panorama dei servizi utili alla gestione dell'impresa. Sempre in chiave di offerta multicanale dei servizi, la Camera di Commercio ha investito sulla nuova piattaforma Taci che permette alle imprese e ai singoli operatori dotati di strumenti informatici di richiedere telematicamente le carte Tachigrafiche. Per il 2023 tutte le società di intermediazione dovranno utilizzare la procedura telematica delle richieste di rilascio delle carte tachigrafiche con l'obiettivo di semplificare il procedimento informatizzandolo, riducendo i tempi di attesa ed eliminando la necessità di recarsi fisicamente presso gli sportelli camerali.

6 - e) Green Economy e la “Doppia transizione”

Nel 1987, Gro Harlem Brundtland, presidente della Commissione mondiale su Ambiente e Sviluppo (World Commission on Environment and Development, WCED,) istituita nel 1983, presenta il rapporto «Our common future» (Il futuro di tutti noi), formulando una linea guida per lo sviluppo sostenibile ancora oggi valida. Nel rapporto “lo sviluppo sostenibile” veniva individuato ne “il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”.

Dal rapporto “Our common future” sono passati 36 anni, eppure la Green Economy e l’Economia Circolare rappresentano ancora il cuore della sfida economica del futuro – tutto da realizzare. Il bene comune ambientale infatti non rappresenta solo un valore da salvaguardare per le generazioni future, ma è divenuto una leva fondamentale di sviluppo e competitività. Nella tredicesima edizione del rapporto “GreenItaly” di Symbola³ si evidenzia ancora una volta come green economy e sostenibilità rafforzino nelle imprese la competitività e la capacità di rispondere alle crisi. Una conferma dell’impostazione del Next Generation EU che puntando su coesione, transizione verde e digitale, affronta le sfide che abbiamo davanti, rafforzando la nostra economia. Un percorso che oggi deve essere accelerato per far fronte all’aumento dei prezzi dell’energia e delle materie prime esasperati dalle conseguenze della guerra. Le storie e i numeri raccolti in GreenItaly raccontano un sistema che seppur messo a dura prova dalle crisi, riesce a competere puntando su sostenibilità, coesione e bellezza.

La Camera di Commercio di Firenze costituisce un centro di eccellenza italiana per le iniziative in materia ambientale. Ogni anno oltre 1.500 tra imprenditori e professionisti ricevono formazione specialistica in materia. La sfida resterà quella di rafforzare la linea di intervento, ampliando il bacino degli utenti attraverso azioni mirate di formazione, informazione ed assistenza specialistica. In ambito di green economy resta cruciale l’apporto del settore agricoltura. La produzione fiorentina vanta eccellenze a livello mondiale ed infatti si è registrata negli anni una costante crescita dell’export enogastronomico. Come già evidenziato in altre parti del presente documento, la valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio costituisce un’azione fondamentale dell’Ente: sviluppare e tutelare il settore agricolo di qualità vuol dire infatti promuovere l’intero territorio in un’ottica di marketing territoriale allargato.

Dalla Green Economy alla Doppia Transizione

Ma la digitalizzazione delle imprese e dell’economia, per quanto necessario, è solo una parte del percorso che il sistema economico è tenuto a fare: la digitalizzazione richiede una trasformazione pervasiva del modo di pensare e di agire degli individui, delle imprese, dell’economia e della società in cui viviamo. Il digitale diviene pertanto uno strumento utile per ridisegnare i contorni di un contesto che si desidera migliore del precedente. Ma tutto questo non basta se non vi si associa la **sostenibilità ambientale**. **Ad una**

visione del digitale che guarda prevalentemente all’interno dell’impresa (ai processi, ai progetti etc.) dovrà essere abbinata una visione orientata verso l’esterno, ovvero posta al servizio della sostenibilità, all’interazione responsabile con l’ambiente per garantire un adeguato sfruttamento delle

³ <https://symbola.net/ricerca/green-italy-2022/>

risorse naturali e la riduzione delle emissioni inquinanti (sino a raggiungere il «net zero» o neutralità climatica entro il 2050, come stabilito dall'accordo di Parigi sul cambiamento climatico del 2016).

Per conseguire l'accoppiamento delle due transizioni (digitale e sostenibile), ovvero la «**doppia transizione**», serve sviluppare contemporaneamente una profonda svolta culturale, sia delle imprese che degli individui, ovvero infondere **la cultura digitale della transizione ecologica**. Occorre quindi trasformare i vecchi modelli di business imprenditoriali in nuovi modelli digitali che premino la circolarità dell'economia e quindi la produzione e la distribuzione di prodotti green o ecologici.

A questo fine la Camera di Firenze, avvalendosi del proprio Punto Impresa Digitale, consoliderà e potenzierà le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione. Gli obiettivi principali

1. **Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green**, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. **Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green**, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.
3. **Facilitare la “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali**, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID.
4. **Accompagnare le imprese nella “doppia transizione”**, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Da ricordare inoltre con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano abbia destinato la quota più consistente delle risorse alla linea “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, finanziandola con quasi 70 miliardi. La nuova strategia nazionale per l'economia circolare ha integrato le aree di intervento tra le quali: l'ecodesign, gli eco prodotti, la blue economy, la bioeconomia, le materie prime critiche.

Il sistema Italia si è dotato di strumenti, indicatori e sistemi di monitoraggio per valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Della strategia nazionale fa parte anche il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti cd. **RENTRI** che consentirà anche di supportare gli organi di controllo e le forze dell'ordine nella prevenzione e repressione. La disciplina RENTRI coinvolge direttamente le Camere capoluogo di Regione, che sono sede delle Sezioni Regionali dell'Albo Gestori Ambientali e vedrà necessariamente un crescente impegno degli uffici dedicati.

6 - f) Sviluppo del Territorio

La Camera di commercio di Firenze, attenta da sempre alle esigenze delle imprese e della società, continuerà ad investire in progetti di sviluppo dell'economia locale che garantiscano adeguati risultati in termini di impatto economico anche tramite l'emanazione di disciplinari per l'erogazione di contributi alle PMI.

Lo sviluppo del territorio, inteso come valorizzazione del tessuto economico e sociale dell'area metropolitana, racchiude al suo interno vari filoni di intervento, alcuni dei quali già illustrati in precedenza, funzionali a garantire la base per una crescita sostenibile ed economicamente positiva.

La Camera nell'anno 2024, così come già nelle annualità precedenti, opererà mirando ad indirizzare le risorse a disposizione su macro interventi riferiti a settori strategici per l'economia del territorio, in sinergia con i maggiori soggetti pubblici e privati attivi nella città metropolitana, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche, umane e know-how, per garantire il raggiungimento di un adeguato impatto economico.

La Camera nella sua attività di sostegno all'economia del territorio dovrà adeguare le modalità di erogazione dei contributi, anche alla luce dell'aggiornata giurisprudenza.

La Camera di Firenze ha approvato per il triennio 2023-2025 il progetto finanziato con **l'incremento del 20% del diritto annuale denominato "Preparazione delle PMI ai mercati internazionali"**, considerato che l'export è oggi uno dei settori chiave anche per le micro imprese che, grazie alle nuove tecnologie, possono affacciarsi su nuovi mercati.

L'obiettivo del progetto è quello di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali anche in vista del necessario riposizionamento e/o approccio a seguito evento pandemico e crisi a seguito conflitto. Il progetto prevede anche l'erogazione di contributi alle MPMI per l'internazionalizzazione.

Sul tema dell'export, settore chiave dell'economia del territorio, il servizio **Export Hub realizzato da PromoFirenze**, è un punto di riferimento sia per le imprese che cercano i primi servizi informativi, sia per quelle che già hanno intrapreso rapporti commerciali con altri Paesi ed intendono crescere ulteriormente, offrendo servizi di orientamento e assistenza. La chiave è la collaborazione ed il coordinamento con le altre istituzioni locali e con tutti gli attori che lavorano a sostegno dell'export italiano (**Ministeri, Regioni, Agenzia ICE, Camera di Commercio Italiane all'estero, SACE e SIMEST**). Export Hub è anche una rete di partner in tutto il mondo a nostra disposizione del tessuto imprenditoriale locale.

La Camera, sul tema dell'Internazionalizzazione ha altresì aderito al progetto a valere sul fondo di perequazione denominato **"Internazionalizzazione"** per le annualità 2023-2024. Il progetto mira ad aumentare il numero delle imprese esportatrici e far crescere il volume dell'export italiano,

anche nel comparto dei servizi, rafforzando la rete delle Camere di Commercio, attraverso interventi rivolti alle PMI potenziali ed occasionali esportatrici quale target principale dell'intervento.

Anche il settore agroalimentare rappresenta per il territorio un asset importante, conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, tuttavia, considerata anche la concorrenza internazionale di prodotti di dubbia o alterata qualità, è fondamentale continuare ad intraprendere azioni che preservino e valorizzano le produzioni a denominazione toscana riconosciuta (DOCG, DOP, IGP ecc).

Nell'ottica di collaborare alla realizzazione di eventi collettivi relativi a settori strategici e consolidati del territorio PromoFirenze, in base ad una convenzione sottoscritta dalla Camera con l'Assessorato all'agricoltura della Regione Toscana, continuerà ad organizzare importanti manifestazioni nel settore agroalimentare quali **Buy Wine Toscana, PrimAnteprima e Buy Food**, eventi in cui le imprese toscane entreranno in contatto con buyer internazionali attentamente selezionati.

Un altro settore di rilievo per l'economia del territorio è quello rappresentato da attività legate alla tradizione, che hanno raggiunto nel tempo livelli di eccellenza internazionale, quali artigianato e restauro.

Proseguiranno quindi anche nell'anno 2024 le attività previste dal progetto "**Valore Restauro**", con l'obiettivo di affermare la centralità di Firenze in questo settore, valorizzando le risorse materiali ed immateriali e favorendo azioni di supporto e formazione finalizzate allo sviluppo dell'intera filiera del restauro; l'obiettivo finale sarà quello di far divenire la città un vero polo internazionale del restauro.

La Camera di Firenze investirà, altresì, nella comunicazione (tv, social, ecc.) al fine di far conoscere i servizi e le opportunità messi a disposizione delle imprese del territorio.

La Camera di Firenze, anche attraverso la propria Azienda Speciale PromoFirenze, continuerà a proporre una serie sempre più ampia di servizi di informazione, assistenza, consulenza e formazione, per accompagnare le imprese dal momento della loro nascita (con il Servizio Nuove Imprese), a quello della ricerca di finanziamenti e contributi pubblici (con lo Sportello Finanziamenti).

Un cenno a sé stante merita il tema infrastrutture. La dotazione di infrastrutture rappresenta infatti un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, in quanto essa è in grado di agevolare l'attività delle aziende presenti a livello locale e allo stesso tempo costituire uno stimolo per l'insediamento di nuove attività produttive. Nel lungo periodo le infrastrutture, proprio per la loro peculiarità, possono contribuire alla crescita economica, nonché aumentare il contenuto tecnologico della produzione. L'importanza dello sviluppo infrastrutturale per la ripresa del nostro Paese è dimostrata anche dai 61,3 miliardi di euro di risorse previste dal PNRR (40,44 Mld€ di fondi Next Generation EU e React EU; 20,85 Mld€ fondi Piano Complementare) per investimenti in infrastrutture ferroviarie e idriche, per l'acquisto di autobus green, per il rinnovo di treni e navi, nonché per la digitalizzazione del TPL e dei servizi aeroportuali. In tale contesto si inserisce il nuovo Programma infrastrutture che, a partire dai risultati ottenuti nell'anno precedente,

intende proseguire il percorso avviato con Unioncamere Toscana e le Camere di commercio toscane impegnate a svolgere un ruolo di stimolo e raccordo, fornendo alla Regione e alle amministrazioni locali analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi allo sviluppo delle reti materiali ed immateriali. Anche in questa seconda annualità, il Programma prevede il coinvolgimento attivo di imprese e associazioni – mediante indagini, workshop e tavoli di confronto – per lo svolgimento di alcune attività e per il raggiungimento degli obiettivi. Il nuovo Programma avrà un’impostazione di tipo “green”, atto a favorire soluzioni ecosostenibili e utili a non subire le conseguenze di una crisi energetica come quella in atto. Analisi, strumenti e contributi sviluppati su scala nazionale saranno messi a disposizione del sistema camerale toscano che avrà la possibilità di personalizzare l’attività di progetto coerentemente con le esigenze delle proprie imprese, sviluppando anche in questa nuova annualità un approfondimento specifico strettamente connesso alle esigenze del loro territorio.

6-g) La comunicazione e le analisi economiche

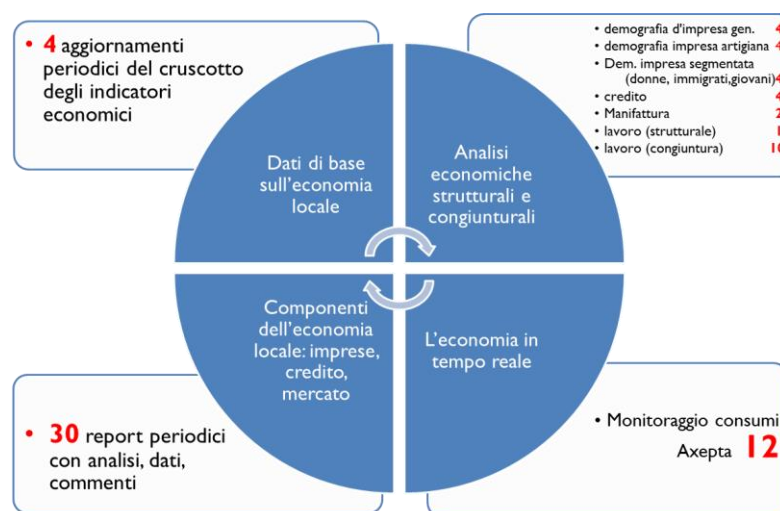
L'informazione riveste un ruolo fondamentale nella teoria economica, sia quando essa è massima e diffusa tra tutti i soggetti, sia quando i meccanismi di mercato o le particolari condizioni in cui si trova il sistema economico ne limitano l'acquisizione. Essa migliora lo stato degli agenti e dell'economia nel suo complesso; può essere considerata al pari di qualsiasi bene, la cui acquisizione comporta un costo e il cui uso fornisce un vantaggio soggettivo: utilità o profitto, o risorsa la cui valorizzazione o utilizzo migliora l'efficienza complessiva del sistema.

Per questo motivo la Camera di Firenze rende disponibile – gratuitamente – un'ampia gamma di report ed analisi a tutti i soggetti interessati: si tratta di un'attività di informazione e orientamento per cittadini, imprese e altri soggetti pubblici, nella consapevolezza che conoscere è la base fondamentale per prendere decisioni consapevoli.

Saranno realizzati opportuni momenti di divulgazione, al fine di facilitare la veicolazione dell'informazione. Si cercherà inoltre di rafforzare la collaborazione con altri soggetti che realizzano informazione economica sulla provincia, a partire dalla Città Metropolitana di Firenze, con cui saranno organizzate analisi congiunte.

L'informazione economico – statistica e la comunicazione in generale rappresentano una linea di intervento trasversale a tutte quelle illustrate in precedenza. **Comunicazione** innanzi tutto sull'insieme dei servizi realizzati dalla Camera di Firenze per le imprese e cittadini che, spesso, non sono a conoscenza di quanto l'Ente può fare per supportarli. Per questo un'efficace informazione deve portare all'attenzione di un pubblico quanto più vasto il valore aggiunto generato dai servizi della Camera e le modalità semplificate di accesso. A questo fine, dal 2020, accanto all'attività dell'Ufficio Stampa, l'Ente ha dato avvio ad un nuovo piano di comunicazione che coinvolge i principali quotidiani locali (Nazione, Repubblica, Corriere Fiorentino) e alcune televisioni del territorio (Rtv38 e Toscana Tv e altre emittenti locali), con rubriche settimanali di informazione sulle attività della Camera. Continua anche l'attività tramite gli usuali canali istituzionali (sito web, Camera News, profili sui social network, etc.) con l'obiettivo di coordinare in maniera sempre più stretta l'attività della Camera con quella dell'Azienda Speciale PromoFirenze.

Mapa sull'informazione economica della Camera di Commercio di Firenze



6 - h) Linee programmatiche di intervento per l'Azienda Speciale PromoFirenze

Ai sensi del co. 5, art. 2, l. 580/93, le Camere di Commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie. Spetta alla Giunta della Camera:

- determinare gli indirizzi strategici dell'Azienda Speciale in conformità alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio della Camera di Firenze, in coerenza con la missione statutaria dell'Azienda;
- vigilare sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati e sulla coerenza della gestione attuata con le strategie complessive;
- verificare i risultati della gestione.

Coerentemente alle suindicate disposizioni, lo Statuto dell'Azienda, all'art. 3 (finalità) prevede, oltre alle funzioni specifiche assegnate all'Azienda, l'attuazione di ogni altra attività delegata dalla Camera di Commercio per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Su queste basi vengono definite le seguenti linee programmatiche di intervento per l'A.S. PromoFirenze e nel 2024 l'Azienda continuerà a svolgere progetti ed attività per la Camera di Commercio.

Attività direttamente assegnate dalla Camera di Commercio

Con delibera di Giunta 27/07/2021, n. 100, la Camera di Commercio ha proceduto ad una completa ricognizione delle attività delegate con precedenti deliberazioni⁴ al fine di razionalizzarle, adeguandole al mutato contesto di riferimento. In particolare sono state assegnate le seguenti specifiche attività ai sensi dell'art. 2 co. 5 L. 580/93, individuate per plessi circoscritti come sotto indicato:

Regolazione del Mercato:

- istruttoria delle attività dell'organismo e promozione della mediazione;
- gestione della Florence International Mediation Chamber (FIMC);
- gestione della Fidra;

Procedimenti Commercio Estero:

- assistenza personalizzata ai maggiori utenti selezionati con rilascio dei certificati di origine;
- rilascio dei certificati e altri atti relativi al commercio estero senza l'ausilio della piattaforma telematica, preventivamente individuati dal responsabile;
- informazione e formazione alle imprese per la procedura della "stampa in azienda" e per "la stampa in azienda su foglio bianco" dei certificati di origine;

⁴ Delibere di Giunta n. 163/2015, n. 22/2018, n. 227/2019 e n. 69/2021

Procedimenti Registro Imprese:

- istruttorie pratiche telematiche Registro Imprese modello base I1 (gruppo smistatore Scriba n. 22) e modello base I2 (gruppo smistatore Scriba n. 23);
- controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese al Registro Imprese e al Repertorio Economico Amministrativo;
- controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atto notorio trasmesse dalle altre Unità Operative camerali, su richiesta delle suddette e nei casi in cui il controllo consista nell'accesso a banche dati pubbliche;
- controllo delle dichiarazioni di conformità degli impianti rilasciate dalle imprese abilitate ai sensi del DM 37/2008 e trasmesse alla Camera di Commercio dai SUAP dei Comuni;
- altri controlli d'ufficio come attività di supporto al Registro Imprese anche per il tramite dell'accesso a banche dati on line;

Gestione WorkinFlorence:

- gestione, anche commerciale, dei seguenti spazi (già individuati nelle planimetrie allegata alla delibera n. 21 del 9.02.2018) della sede camerale, declinate con il claim "WorkinFlorence", per lo svolgimento dei servizi e attività ivi indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o Auditorium, foyer e bar,
 - o Sale conferenze,
 - o Sale "digital signage",
 - o area ex Borsa Valori,
 - o area ristorante con terrazze posta all'ultimo piano.

Servizi di supporto ed assistenza alla nascita e sviluppo di nuova impresa

Il servizio, gestito da PromoFirenze per conto della Camera di Commercio, ha l'obiettivo principale di stimolare la nascita di nuove imprese sul territorio locale. Il sostegno agli aspiranti imprenditori si concretizza attraverso un'azione di primo orientamento e tutoraggio. Questi potranno contare su un primo supporto informativo rivolto a chi intende avviare un'attività. Detto servizio verrà erogato attraverso una consulenza specializzata nel fornire un'analisi di perfettibilità dell'idea imprenditoriale che ricomprenderà:

- il primo orientamento sugli adempimenti amministrativi richiesti per avviare una nuova attività imprenditoriale;
- un approfondimento degli aspetti di natura giuridica, fiscale, contabile e previdenziale con professionisti;
- una panoramica informativa rispetto all'operatività delle misure che la finanza agevolata mette a disposizione delle imprese;
- Supporto per Start Up Innovative;
- eventuale attivazione di network per l'individuazione di partner tecnologici, commerciali, ...ecc

Servizio di informazione e consulenza sulla finanza agevolata

Al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia locale è fondamentale l'attività di accompagnamento e consulenza alle imprese in ordine agli incentivi, contributi e alla finanza agevolata in genere. Si tratta sicuramente di un servizio di fondamentale importanza fra i Servizi di supporto ed assistenza nelle fasi di nascita e sviluppo delle imprese. Per mettere a punto le relative attività partiamo dai bisogni delle imprese e degli imprenditori, in modo da offrire solo quanto di loro interesse:

- facilità nel reperimento delle informazioni desiderate;
- informazioni aggiornate, semplici, puntuali e brevi;
- referenti da contattare quali punti informativi unici;
- analisi di prefattibilità/convenienza, svolte sulle specificità del proponente e del progetto, con risposte veloci;
- aggiornamenti su opportunità future;
- formazione su alcuni temi specifici da individuare in base ai destinatari;
- eventuale assistenza tecnica per la richiesta dei finanziamenti e gestione degli adempimenti successivi.

Per rispondere ai suddetti bisogni, si individuano di seguito le principali attività da svolgere, nell'ambito di un progetto strutturato di informazione ed assistenza sul tema della finanza agevolata per le imprese. Le attività previste saranno:

1. divulgazione di informazioni sugli strumenti di finanza agevolata, a favore delle PMI;
2. analisi sulle possibilità di accesso ai bandi, sulle fattispecie proposte dalle singole imprese;
3. organizzazione di workshop, incontri tecnici e seminari finalizzati all'approfondimento delle opportunità per le PMI e per tutti i soggetti interessati a realizzare progetti di investimento mediante il ricorso a strumenti finanziari agevolativi e/o di finanza innovativa;
4. eventuale assistenza alle PMI ed a tutti i soggetti interessati all'utilizzo dei vigenti strumenti di finanza agevolata, come opportunità di realizzazione di programmi d'investimento.

Servizi Promozionali, in Italia e all'estero, per promuovere le produzioni locali

Su mandato della Camera, PromoFirenze gestirà attività per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la promozione dell'economia locale e per la preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali. Grazie ad una nuova interpretazione delle linee guida della riforma del sistema camerale per quanto attiene l'attività per la promozione delle imprese ed in considerazione dello specifico momento storico economico che si sta attraversando, PromoFirenze sta sviluppando nuovi progetti, articolati su più servizi, a supporto delle imprese per affrontare la sfida dell'internazionalizzazione.

Tra le più significative si possono ricordare:

Progetto ExportHub

Un percorso di preparazione e stimolo allo sviluppo di rapporti commerciali con l'estero dedicato alle imprese fiorentine. Il progetto è pensato per dare risposta alle richieste che, in questo delicato momento, verranno mosse da aziende individuali o da collettive settoriali per l'attivazione di progetti di internazionalizzazione.

Tra i principali servizi di ExportHub troviamo:

- **Network Estero e Webinar:** Network di consulenti e partner attivi sui principali mercati di riferimento per l'economia fiorentina al fine di creare un flusso informativo costante finalizzato a incrementare le possibilità di business;

- **Convezione con esperti di contrattualistica internazionale**, al fine di fornire assistenza alle aziende nelle tematiche di contrattualista e fiscalità internazionale;
- **Analisi di affidabilità finanziaria**, è stata attivata una piattaforma di ricerca e analisi sull'affidabilità finanziaria di potenziali clienti esteri, disponibile per le aziende fiorentine.
- **Ricerca Partner commerciali all'estero**, su richiesta delle imprese verranno condotte delle analisi prodotto/Paese con i referenti del Network estero, facendo seguire la ricerca di partner commerciali internazionali
- **Progetti di incoming ed incontri con Buyer presenti sul territorio**,
- **Sportello Brexit**, consulenze specialistiche personalizzate;
- **Sportello Dogane** - risposte a quesiti via email da parte di ADM

In questa linea di intervento rientrano anche tutte le attività di PromoFirenze quale partner della rete europea Enterprise Europe Network (EEN), una rete di oltre 600 punti di contatto nei 28 paesi EU e in 40 extra EU, finalizzata ad erogare servizi di informazione e assistenza alle imprese, in particolare sulle politiche europee. In considerazione dell'importante flusso di fondi comunitari che arriveranno sul nostro territorio a seguito dell'emergenza da Covid-19, l'attività di EEN verrà significativamente incrementata. Dal 2022 la titolarità del partenariato di PromoFirenze alla rete EEN è stata acquisita da Unioncamere Toscana in modo da favorire l'accesso da parte di tutte le altre Camere della Toscana. PromoFirenze rimane nella rete come terza parte di Unioncamere in rappresentanza della Camera fiorentina.

PromoFirenze gestirà in proprio e/o su mandato della Camera convenzioni con la Regione Toscana ed altri enti pubblici/privati per la promozione e organizzazione di eventi anche di grande dimensione.

Ai sensi del co. 5, art. 2, l. 580/93 la Giunta potrà inoltre attribuire all'Azienda Speciale ulteriori compiti ed iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

Con riferimento alle attività di assegnazione degli obiettivi, di monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi e di valutazione dei risultati raggiunti, si ricorda che l'Azienda Speciale è inclusa nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Camera di Commercio. Obiettivi, indicatori e target dell'Azienda, declinati secondo la mappa strategica dell'Ente, vengono approvati nel Piano Performance della Camera e rendicontati nella Relazione sulla Performance, la quale viene validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione.